

**Atti del Consiglio municipale**

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno, nn. 3/18, 5/18 e 2/21) e della disposizione dell'articolo 5 comma 3 alinea 3 del Regolamento del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 4/18 e 2/21), il Consiglio municipale alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, emana la seguente

**CONCLUSIONE****I**

Si accoglie la Relazione della Commissione per i mandanti Klasa-Classe: 023-01/21-01/123, Urbroj-Numprot: 2171-01-01-21-1 del giorno 9 novembre 2021 sui risultati delle elezioni suppletive dei membri del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno dalle fila degli appartenenti alla minoranza nazionale italiana tenutesi il 3 ottobre 2021 e si verifica il mandato di Roberta Ugrin (Dieta democratica istriana - DDI).

**II**

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

KLASA-CLASSE: 013-01/21-01/123  
URBROJ-NUMPROT: 2171-01-01/1-21-2  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale", nn. 3/18, 5/18 e 2/21), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, emana la seguente

**CONCLUSIONE****I**

Si prende atto della Relazione della Commissione per i mandati e si constata che il giorno 25 ottobre 2021, conformemente alla disposizione dell'articolo 79 della Legge sulle elezioni amministrative (GU, nn.144/12, 121/16, 98/19, 42/20 e 144/20), il consigliere Nijaz Burgić di Villa di Rovigno, Velebić 31, ha presentato al presidente del Consiglio municipale la richiesta sulla sospensione del suo mandato di consigliere per motivi personali.

**II**

Si constata che il giorno 25 ottobre 2021, in base alla disposizione dell'articolo 79 della Legge sulle elezioni amministrative ("Gazzetta ufficiale", nn. 144/12, 121/16, 98/19, 42/20 e 144/209 e in conformità alla dichiarazione del partito politico SDP sulla lista del quale è stato eletto il consigliere che ha richiesto la sospensione del proprio mandato, la funzione di sostituto del consigliere di cui al punto I) della presente Conclusione inizierà ad essere espletata da Petar Radetić di Rovinj-Rovigno, via Ivan Mažuranić 8.

**III**

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

KLASA-CLASSE: 013-01/21-01/06  
URBROJ-NUMPROT: 2171-01-01/1-21-2  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale", nn. 3/18, 5/18 e 2/21), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, emana la seguente

**CONCLUSIONE**

**I**

Si prende atto della Relazione della Commissione per i mandati e si constata che il giorno 25 ottobre 2021, conformemente alla disposizione dell'articolo 79 della Legge sulle elezioni amministrative (GU, nn.144/12, 121/16, 98/19, 42/20 e 144/20), il consigliere Klaudio Poropat di Rovinj- Rovigno, via Zagabria 12, ha presentato al presidente del Consiglio municipale la richiesta sulla sospensione del suo mandato di consigliere per motivi personali.

**II**

Si constata che il giorno 25 ottobre 2021, in base alla disposizione dell'articolo 79 della Legge sulle elezioni amministrative ("Gazzetta ufficiale", nn. 144/12, 121/16, 98/19, 42/20 e 144/20) e in conformità alla dichiarazione del partito politico SDP sulla lista del quale è stato eletto il consigliere che ha richiesto la sospensione del proprio mandato, la funzione di sostituto del consigliere di cui al punto I) della presente Conclusione inizierà ad essere espletata da Zoran Bešenić di Rovinj-Rovigno, Lamanova 2A.

**III**

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj - Rovigno".

KLASA-CLASSE: 013-01/21-01/07  
URBROJ-NUMPROT: 2171-01-01/1-21-2  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 42 della Legge sulle imposte locali ("Gazzetta ufficiale RC", nn. 115/16, 101/17) nonché della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la

**DELIBERA**  
**di modifiche e integrazione alla Delibera sulle imposte cittadine**

**Articolo 1**

Nella Delibera sulle imposte cittadine ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 12/19, nel testo: Delibera) nell'articolo 10 al comma 1 le parole "delle seguenti quattro zone" si modificano e diventano del seguente tenore: "delle seguenti cinque zone".

Nello stesso articolo sotto il comma 1 si aggiunge un nuovo comma 2 del seguente tenore:

" (2) Eccezionalmente dalla I<sup>a</sup> ZONA stabilita nel comma 1 del presente articolo, solo per determinare l'ammontare dell'imposta sull'uso dell'area pubblica per le terrazze dei pubblici esercizi, l'esistente I<sup>a</sup> ZONA viene divisa in ZONA 0 e nella ridotta I<sup>a</sup> ZONA, in modo tale che la nuova ZONA 0 ossia la ridotta I<sup>a</sup> ZONA in questo caso comprendono:

- la ZONA 0 comprende la parte centrale della Città verso il mare che dalla I<sup>a</sup> ZONA viene divisa con la linea che inizia lungo il bordo destro degli edifici in Piazza degli Squeri e continua lungo Riva A.Rismondo verso Piazza Pignaton lungo il bordo destro, e poi gira verso il bordo sinistro di Piazza del Ponte verso Piazza m. Tito lungo il bordo destro fino alla fine di Riva P.Budicin e finisce lungo il bordo destro alla fine di via S. Croce, ma la ZONA 0 comprende anche le aree pubbliche lungo e in Riva A.Negri e Riva V.Nazor dove si formano le terrazze dei pubblici esercizi.
- le altre aree pubbliche dalla I<sup>a</sup> ZONA di cui al comma 1 del presente articolo che non sono comprese nella ZONA 0 per le terrazze dei pubblici esercizi, rimangono nella ridotta I<sup>a</sup> ZONA."

**Articolo 2**

Nell'articolo 12 della Delibera nel comma 1 l'attuale tabella si si sostituisce con la nuova del seguente tenore:

N.	DESTINAZIONE D'USO	CALCOLO	ZONA 0	I ZONA	II ZONA	III ZONA	IV ZONA
1.	Terrazze pubblici esercizi (utilizzo annuale, 1° gennaio – 31 dicembre)	Mensilmente al m2	115,00	100,00	70,00	65,00	50,00

2.	Terrazze pubblici esercizi (utilizzo stagionale, almeno dal 1° aprile al 31 ottobre)	Mensilmente al m2	250,00	210,00	150,00	140,00	110,00
----	--------------------------------------------------------------------------------------	-------------------	--------	--------	--------	--------	--------

### Articolo 3

La presente Delibera verrà pubblicata sulla "Gazzetta ufficiale" e sul "Bollettino ufficiale" della Città di Rovinj-Rovigno, mentre entra in vigore dal 1° gennaio 2022.

Klasa/Classe: 363-01/21-01/79  
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-21-9  
Rovinj - Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

In base alla disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj - Rovigno" nn. 3/18, 5/18 e 2/21) e alla disposizione dell'articolo 132 della Legge sull'edilizia ("Gazzetta ufficiale", numero 153/13, 20/17, 39/19 e 125/19), dopo aver ottenuto il Parere dell'Ente per il turismo della città di Rovinj-Rovigno Numprot: 146/21-2021 del 20 ottobre 2021, il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, durante la seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la seguente

## D E L I B E R A

### sul divieto provvisorio di esecuzione dei lavori

#### Articolo 1

Con la presente Delibera sul divieto provvisorio di esecuzione dei lavori (nel testo: Delibera) si vieta provvisoriamente l'esecuzione dei lavori di sterramento e dei lavori di costruzione della struttura degli edifici, nel periodo stabilito nella presente Delibera.

I lavori di sterramento e i lavori di costruzione della struttura degli edifici nel senso della presente Delibera si ritengono i lavori di preparazione dello sterramento (gli scavi e altro), i lavori di carpentiere, i lavori armati, i lavori di cemento, i lavori di muratura, i lavori di copertura dei tetti e altri lavori edili nell'edificio e attorno al medesimo, che si eseguono con i macchinari da lavoro, i compressori, i camion, i miscelatori edili, i martelli pneumatici e simili attrezzi con i quali si produce rumore e polvere nell'ambiente.

#### Articolo 2

Viene vietata provvisoriamente l'esecuzione dei lavori di cui nell'articolo 1 della presente Delibera su tutti i tipi di edifici durante la stagione turistica nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno, nel periodo dal 20 giugno al 17 settembre 2022, dalle ore 0,00 alle 24,00.

Il divieto di esecuzione dei lavori di cui al comma 1 non si riferisce all'esecuzione dei lavori all'interno della zona imprenditoriale Gripole-Spine' nel periodo dalle ore 9,00 alle 17,00.

#### Articolo 3

La presente Delibera non si riferisce:

- agli edifici, ossia ai lavori per la cui costruzione, ossia esecuzione è stato accertato l'interesse della Repubblica di Croazia,
- alla costruzione di impianti di destinazione sociale,
- alla costruzione degli attrezzi e degli impianti dell'infrastruttura comunale,
- alla rimozione degli edifici in base al decreto dell'ispezione edilizia oppure alla delibera di un altro organismo dell'autorità statale,
- alla costruzione degli edifici, ossia all'esecuzione dei lavori nell'anno nel quale la presente Delibera è entrata in vigore.

#### Articolo 4

Il controllo dell'attuazione della presente Delibera viene affidato alle guardie comunali della Città di Rovinj-Rovigno. Nell'espletare il controllo le guardie comunali procedono in base alle disposizioni della Legge sull'ispezione edilizia ("Gazzetta ufficiale", numero 153/13 e 115/18 - direttive) e della Direttiva sulle multe che vengono inflitte dalle guardie comunali ("Gazzetta ufficiale", numero 23/18).

#### Articolo 5

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno, e si applica dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

KLASA/CLASSE: 363-01/21-01/77  
URBROJ/NUMPROT: 2171-01-01/1-21-10  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 109 comma 4 della Legge sull'assetto territoriale ("Gazzetta ufficiale", nn. 153/13, 65/17, 114/18, 39/19 e 98/19) e della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21), e dopo aver ottenuto il consenso del Ministero dell'assetto territoriale, dell'edilizia e del demanio (KLASA/CLASSE: 350-02/21-11/39, URBROJ/NUMPROT: 351-06-01-01/02-21-5, del 5 novembre 2021), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la

**Delibera relativa all'emanazione delle V Modifiche ed integrazioni  
al Piano d'assetto territoriale della Città di Rovinj-Rovigno  
collegate alle Modifiche ed integrazioni al Piano di assetto urbanistico  
della zona turistica Monsena-Valdaliso a Rovinj-Rovigno**

## **I – DECISIONE DI EMANAZIONE DEL PIANO**

### **Articolo 1**

- (1) Vengono emanate le V Modifiche ed integrazioni al Piano di assetto territoriale della Città di Rovinj-Rovigno, di seguito nel testo: Piano.
- (2) Con la presente Delibera viene modificato ed integrato il Piano di assetto territoriale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 9a/05, 06/12, 01/13 – testo emendato, 07/13, 07/13 - correzione, 03/17, 07/17 – testo emendato, 7/19 e 08a/19 – testo emendato).
- (3) Il progettista professionale del Piano è la società "URBING" s.r.l. di Zagabria, numero dell'elaborato A-723/2019.

### **Articolo 2**

L'estensione, gli obiettivi e il programma di stesura del Piano sono definiti dalla Delibera in merito alla stesura del Piano, pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno" n. 15/20.

## **II – DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO**

### **Articolo 3**

Nell'articolo 14, comma (3), il testo "62 ha" viene modificato in "61 ha".

### **Articolo 4**

Nell'articolo 33, comma (1), punto 2, il testo "AC Valdaliso" viene cancellato.

### **Articolo 5**

L'articolo 35 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Conformemente ai regolamenti vigenti sui porti marittimi a destinazione particolare, nell'area dell'esistente porto di Valalta, la superficie del mare può essere adibita a porto marittimo a destinazione particolare – porto di turismo nautico – marina Rovinj-Rovigno – Valalta.
- (2) In conformità ai regolamenti vigenti, nella parte dell'area portuale separata del porto aperto al traffico pubblico di importanza regionale per Rovigno – moli e attracchi: sull'isola di S. Caterina (2 attracchi), S. Andrea (2 attracchi), S. Giovanni, VT Amarin, VT Villas Rubin, AC Vestre, Scaraba, Abitato dell'Ospedale, lo specchio d'acqua può essere destinato all'attracco temporaneo di navi passeggeri del trasporto locale e per lo sbarco/imbarco dei passeggeri (cosiddetto attracco giornaliero).
- (3) Nello specchio d'acqua del porto a destinazione particolare si possono costruire muretti di sostegno e muretti costieri, rive, moli e frangiflutti, si possono posizionare impianti ed attrezzi per l'ormeggio delle imbarcazioni e la segnaletica, e possono essere eseguiti altri lavori simili.
- (4) Nelle aree portuali separate – moli e attracchi, le strutture di edilizia bassa esistenti possono essere mantenute e possono essere installate le attrezzature di ormeggio indispensabili.

### **Articolo 6**

L'articolo 158 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Il territorio fabbricabile dislocato fuori dall'abitato a destinazione turistico-alberghiera può contenere tutti i tipi di fabbricato per le attività turistiche e alberghiere, conformemente a regolamenti particolari. La costruzione in tali territori va svolta in base al piano d'assetto urbanistico e alle disposizioni del presente Piano.
- (2) In tali territori fabbricabili non si devono pianificare nuove costruzioni di capacità ricettive nella fascia di almeno 100 m dalla linea della costa.
- (3) Nei casi di ristrutturazione di fabbricati esistenti, che include anche l'ampliamento e l'elevamento, la rimozione della parte esterna del fabbricato, l'esecuzione di opere atte a modificare la destinazione d'uso e simili, si permette la costruzione anche più vicina alla linea della costa, ma non più vicino di 70 m dalla linea della costa.
- (4) Nei casi di ristrutturazione di fabbricati esistenti, fabbricati ausiliari di fabbricati ricettivi entro le dimensioni esistenti, si permette la costruzione anche più vicina ai 70 m dalla linea costiera.
- (5) L'edificazione turistica deve tutelare l'inviolabilità dell'ambiente su terreni in pendenza. L'edificazione turistica, di norma, deve essere sovrastata dalla formazione naturale della vegetazione, e precisamente per almeno 1/3 dell'altezza del colle.

(6) Per tutelare il paesaggio delle aree turistiche in via di sviluppo, all'atto dell'elaborazione del PAU bisogna dedicare attenzione particolare alla valorizzazione e alle condizioni di assestamento del paesaggio.

(7) Il proprietario, l'usufruttuario o il locatario dell'area nell'ambito del territorio turistico in via di sviluppo deve applicare i provvedimenti di amministrazione, onde garantire a tutti i cittadini l'accesso indisturbato al demanio marittimo, la possibilità di passaggio lungo la costa e l'utilizzo del demanio marittimo.

#### **Articolo 7**

Dopo l'articolo 158, viene aggiunto l'articolo 158a del seguente tenore:

(1) Eccezionalmente al comma (2) dell'articolo 158, all'interno del territorio fabbricabile dislocato fuori dall'abitato a destinazione turistico-alberghiera Monsena-Valdaliso possono essere pianificate le capacità ricettive nel campeggio nella fascia dai 100 m dalla linea costiera, ma non più vicino di 70 m dalla linea costiera. Le unità ricettive del campeggio, rispettivamente l'attrezzatura mobile per il campeggio che viene installata sulle unità ricettive del campeggio che è definita da un regolamento particolare, non deve essere attaccata al terreno in modo fisso.

(2) Eccezionalmente al comma (3) e (4) dell'articolo 158, all'interno del territorio fabbricabile dislocato fuori dall'abitato a destinazione turistico-alberghiera Monsena-Valdaliso può essere pianificata la costruzione di nuovi fabbricati e la ristrutturazione di fabbricati ausiliari esistenti anche più vicino di 70 m, ma non più vicino di 25 m dalla linea costiera.

#### **Articolo 8**

Nell'articolo 188, comma (1), punto 1, il testo "AC Valdaliso" viene cancellato.

#### **Articolo 9**

Nell'articolo 219 il comma (5) punto 2 viene integrato, e diventa del seguente tenore:

(5) Si stabilisce che la parte che non si può edificare permanentemente (fino al periodo della futura valorizzazione dell'ambiente, dei nuovi piani di sviluppo e di coordinamento alle future esigenze) nell'area di limitazione della zona protetta della costa sia:

1. nel territorio fabbricabile della Città di Rovinj-Rovigno per i nuovi fabbricati pianificati fino a 25 m, fatta eccezione dell'insieme fabbricabile storico-culturale della città di Rovinj-Rovigno, dov'è possibile la costruzione in base alle condizioni di edificazione armoniosa-interpolazione, anche lungo la costa,
2. nei territori fabbricabili fuori dall'abitato a destinazione turistico-alberghiera fino a 100 m dalla linea della costa (salvo nei casi di ristrutturazione dei fabbricati esistenti in edifici di categoria superiore, si permette la costruzione anche più vicino alla linea costiera, ma non più vicino di 70 m, mentre nei casi di ristrutturazione dei fabbricati ausiliari destinati ai servizi, si permette la costruzione anche più vicino di 70 m), eccetto all'interno dell'area edificabile dislocata fuori dall'abitato a destinazione turistico-alberghiera Monsena-Valdaliso dove è possibile pianificare la costruzione di nuovi fabbricati e la ristrutturazione di fabbricati ausiliari esistenti anche più vicino di 70 m, ma non più vicino di 25 m dalla linea costiera.
3. per la parte rimanente della costa al minimo 1,000 m dalla costa

#### **Articolo 10**

L'articolo 226 viene integrato e diventa del seguente tenore:

(1) Tutti gli interventi nell'ambiente devono prendere in considerazione i regolamenti vigenti nel settore dello smaltimento dei rifiuti, in particolare: la Legge sulla gestione dei rifiuti (84/21) e il Regolamento sulla gestione dei rifiuti ("Gazzetta ufficiale", n. 81/20), il Piano di gestione dei rifiuti della Repubblica di Croazia per il periodo 2017–2022 ("Gazzetta ufficiale", n. 03/17), le Disposizioni del PTRI (PPIŽ) (articolo 95, 150 e 151) nonché il Piano di gestione dei rifiuti della Città di Rovinj-Rovigno come pure la Legge sull'economica comunale ("Gazzetta ufficiale", nn. 36/95, 70/97, 128/99,57/00, 129/00,59/01,26/03 – testo emendato, 82/04,110/04 – Regolamento, 178/04, 38/09, 79/09 e 153/09, 49/11, 144/12 e 147/14).

(2) Nel caso di cambiamento dei regolamenti citati, nell'attuazione del Piano verranno applicati i regolamenti vigenti.

### **III – ELENCO DELLE RAPPRESENTAZIONI CARTOGRAFICHE**

#### **Articolo 11**

La parte cartografica del piano comprende le seguenti rappresentazioni cartografiche:

1. Utilizzo e destinazione d'uso delle superfici,
- 2.1. Sistema del traffico, comunicazioni elettroniche,
- 4.2. Territori fabbricabili.

### **IV – DISPOSIZIONI CONCLUSIVE**

#### **Articolo 12**

(4) L'elaborato del Piano è stato redatto in 8 (otto) copie identiche, di cui una è custodita nell'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco, ed una presso il Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti, dove viene custodita anche la registrazione elettronica su CD.

**Articolo 13**

(5) Conformemente all'articolo 108 della Legge sull'assetto territoriale ("Gazzetta ufficiale", nn. 153/13, 65/17, 114/18, 39/19 e 98/19), la proposta definitiva del Piano ha ottenuto il benestare del Ministero dell'assetto territoriale, dell'edilizia e del demanio, KLASA/CLASSE: 350-02/21-11/39, URBROJ/NUMPROT: 351-06-01-01/02-21-5, del 5 novembre 2021.

**Articolo 14**

(6) Entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione della presente Delibera sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", una copia identica del Piano con annessa la delibera relativa all'emanazione, verrà recapitata al Ministero dell'assetto territoriale, dell'edilizia e del demanio, all'Istituto per l'assetto territoriale della Regione Istriana e alla Sezione per il rilascio degli atti della Città di Rovinj-Rovigno.

**Articolo 15**

(7) La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

**Articolo 16**

(8) Conformemente alla disposizione dell'articolo 113 comma 3 della Legge sull'assetto territoriale ("Gazzetta ufficiale", nn. 153/13, 65/17, 114/18, 39/19 e 98/19) l'organo amministrativo preposto della Città ha l'incarico di preparare, per la prossima seduta del Consiglio municipale, il testo emendato e la rappresentazione grafica del Piano d'assetto territoriale della Città di Rovinj-Rovigno.

KLASA/CLASSE: 350-05/21-02/02  
URBROJ/NUMPROT: 2171-01-01/2-21-162  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 109 comma 6 della Legge sull'assetto territoriale ("Gazzetta ufficiale", nn. 153/13, 65/17, 114/18, 39/19 e 98/19) e della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18, 2/21), nonché in seguito all'ottenimento del previo benestare del Ministero dell'assetto territoriale, dell'edilizia e del demanio (KLASA/CLASSE: 350-02/21-13/67, URBROJ/NUMPROT: 351-06-01-01/02-21-6, del 5 novembre 2021), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 24 novembre 2021, ha emanato la

**Delibera relativa all'emanazione delle Modifiche ed integrazioni  
al Piano di assetto urbanistico della zona turistica Monsena-Valdaliso  
a Rovinj-Rovigno**

**I – DELIBERA DI EMANAZIONE DEL PIANO****Articolo 1**

- (9) Vengono emanate le Modifiche ed integrazioni al Piano di assetto urbanistico della zona turistica Monsena-Valdaliso a Rovinj-Rovigno, di seguito nel testo: Piano.
- (10) Con la presente Delibera viene modificato ed integrato il Piano di assetto urbanistico della zona turistica Monsena-Valdaliso a Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 05/10).
- (11) Il progettista professionale del Piano è la società "URBING" s.r.l. di Zagabria, numero dell'elaborato A-723/2019.

**Articolo 2**

L'estensione, gli obiettivi e il programma di stesura del Piano sono definiti dalla Delibera in merito alla stesura del Piano, pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno" n. 15/20.

**II – DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO****2.1. NUMERAZIONE DELLE DISPOSIZIONI****Articolo 3**

Tutti i commi, i punti e i sottopunti delle disposizioni per l'attuazione del Piano vengono numerati con numeri arabi.

**2.2. MODIFICA DELLE DISPOSIZIONI**

#### Articolo 4

L'articolo 1 diventa l'articolo 3, viene modificato e diventa del seguente tenore:

(8) Il Piano d'assetto urbanistico della zona turistica Monsena-Valdaliso (di seguito nel testo: Piano) viene emanato per il territorio edificabile a sé stante (fuori dall'abitato) a destinazione turistico-alberghiera, la zona turistica Monsena-Valdaliso nella Città di Rovinj-Rovigno. I confini dell'estensione del Piano sono definiti dal Piano territoriale della città di Rovinj-Rovigno (nel testo successivo: PATC), pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 9a/05, 06/12, 01/13 – testo emendato, 07/13, 07/13 – correzione, 03/17, 07/17 – testo emendato, 7/19 e 08a/19 – testo emendato nonché dalle delibere in merito alla stesura del Piano e delle sue modifiche ed integrazioni ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 08/06 e 15/20).

(9) I confini dell'estensione del Piano sono riportati sulla corrispondente base per la stesura del Piano in scala 1:2000 (planimetria catastale digitale omogeneizzata del 2021 ed ortofoto digitale del 2018) e sono indicati su tutte le rappresentazioni cartografiche.

(10) La superficie complessiva dell'estensione del Piano ammonta a cca 64,5 ha sulla terraferma e cca 56,3 ha sul mare. Della parte dell'estensione del Piano che si estende sulla terraferma, 61,0 ha sono occupati dal territorio edificabile a sé stante (fuori dall'abitato) a destinazione turistico-alberghiera, mentre il restante è occupato da superfici che si trovano all'esterno del territorio edificabile: strada d'accesso e fascia di spiaggia naturale.

#### Articolo 5

L'articolo 2 diventa l'articolo 4, viene modificato e diventa del seguente tenore:

Per la zona turistica Monsena-Valdaliso il PATC ha previsto le capacità fino a 5.000 posti letto negli alberghi, nei villaggi turistici e nel campeggio, che con il presente Piano vengono corretti a 4.602 posti letto.

#### Articolo 6

In seguito al titolo "1. Condizioni di determinazione e delimitazione delle superfici a destinazione pubblica ed altra destinazione" viene aggiunto il sottotitolo "1.1. Condizioni di determinazione delle superfici a destinazione pubblica ed altra destinazione".

#### Articolo 7

L'articolo 3 diventa l'articolo 5, viene modificato e diventa del seguente tenore:

(1) Il posizionamento, le dimensioni e la delimitazione delle superfici a destinazione pubblica e ad altra destinazione, sulla rappresentazione cartografica numero 1 "Uso e destinazione delle aree" sono indicati con il colore e il contrassegno come segue:

Destinazione turistico-alberghiera:

- 1.1. albergo (T1),
- 1.2. villaggio turistico (T2),
- 1.3. campeggio (T3),
- 1.4. contenuti alberghieri (T4),
- 1.5. edifici amministrativi e ricettivi (T5),

Destinazione sportivo-ricreativa:

- 2.1. spiaggia naturale (R3-1),
- 2.2. spiaggia assettata (R3-2),
- 2.3. spiaggia secondaria - verde (R4),
- 2.4. impianti balneari (R5),
- 2.5. ricreazione in mare (Rm),

Aree verdi:

- 3.1. parco (Z),

Superfici adibite ai sistemi infrastrutturali (IS),

- 4.1. strade carrabili-pedonali a circolazione separata (IS1),
- 4.2. superfici carrabili pedonali (IS2),
- 4.3. superfici perdonali (IS3),
- 4.4. parcheggi (IS4),

Area portuale separata del porto aperto al traffico pubblico di importanza regionale per Rovigno – moli ed attracchi "VT Amarin":

- 5.1. parte sulla terraferma (Lk),
- 5.2. parte sul mare (Lm).

(2) Ai sensi delle presenti disposizioni, per area pubblica e destinazione pubblica s'intendono le superfici adibite ai sistemi infrastrutturali (IS), il parco (Z), le spiagge (R3, R4) e la zona di ricreazione in mare (Rm).

#### Articolo 8

In seguito all'articolo 5, viene aggiunto il sottotitolo "1.2. Condizioni di delimitazione delle superfici a destinazione pubblica ed altra destinazione".

**Articolo 9**

Il sottotitolo “Unità funzionali e insiemi funzionali” viene modificato in “Lotti, unità funzionali ed insiemi funzionali”.

**Articolo 10**

L'articolo 4 diventa l'articolo 6, viene modificato e diventa del seguente tenore:

(1) I lotti sono superfici adibite ad una destinazione sulla terraferma, delimitate da aree a destinazione diversa. Le superfici in mare e le superfici adibite ai sistemi infrastrutturali si ritengono lotti.

(2) Le unità funzionali sono aree che hanno un unico concetto ambientale e che in genere comprendono uno o più lotti (ovvero aree a destinazioni diverse), all'interno delle quali si stabiliscono modalità e condizioni particolari di costruzione, uso e tutela. Vengono contrassegnate con segni numerici, evidenti nella rappresentazione cartografica numero 4. "Condizioni e modalità di costruzione".

(3) Gli insiemi funzionali sono aree che comprendono una o più unità funzionali, fra le quali si garantisce l'accesso alla costa e alle quali si definisce l'obbligo di gestione unitaria. Sono contrassegnati con simboli evidenti nella rappresentazione cartografica numero 1. “Uso e destinazione delle aree”.

Tabella degli indicatori ambientali per la destinazione, modalità d'uso e assestamento delle superfici:

Insieme funzionale	Unità funzionale	Nr.	Destinazione	Superficie (ha)	Capacità (posti letto)	Forme d'uso
VT “Resort Amarin”	Albergo “Amarin”	1	T1	2,82	360	R
	Appartamenti B2-B3	2	T2	3,78	920	O
	Appartamenti B1	3, 3a	T2, IS1, IS4	3,43	570	O
	Bar della spiaggia	4	R5	0,34	-	R
	Spiaggia secondaria all'interno del TE	5a	R4	1,72	-	-
	Spiaggia assettata	5b	R3-2, R4, IS3	1,03	-	-
	Parco tematico	6	Z	4,63	-	-
	Parco di paesaggio boschivo	7	Z	9,49	-	-
	Reception – servizi – parcheggio	8	IS1, IS4, T5	1,44	-	O
	Centro per gli sport acquatici	10	R5	0,07	-	R
	Zona del ristorante con le piscine e il bar	11	T4, R3, R5	1,16	-	O
	Bar della spiaggia “Val de Castelan”	15	R4, R5	0,35	-	N
	Strada all'interno dell'insieme funzionale	-	IS1	0,46	-	-
	<b>TOTALE</b>				<b>30,72</b>	<b>1850</b>
Campeggio “Amarin”	Campeggio “Amarin”	9a	T3	12,85	981+651	R
		9b	T3	1,6	-	R
		9c	T3	1,71	-	N
	<b>TOTALE</b>				<b>16,16</b>	<b>1632</b>
Area portuale separata – moli ed attracchi “VT Amarin”	Moli e attracchi “VT Amarin”	12	Lk, Lm	1,2	-	O
	<b>TOTALE</b>				<b>3,8</b>	-
„Family hotel Amarin“	“Family hotel Amarin”	13a	T1	4,47	-	O
		13b	Z, T4	3,92	-	O
	Spiaggia naturale	5c	R3-1, IS3	0,86	-	-
	Spiaggia assettata		R3-2, IS3	0,5	-	-



			<b>TOTALE</b>	<b>9,75</b>	<b>560</b>	-
<b>VT “Monsena”</b>	VT “Monsena”	<b>14</b>	T2	2,92	-	R
	<b>TOTALE</b>			<b>2,92</b>	<b>560</b>	-
<b>Altro</b>	Strada d’accesso alla zona	-	IS1	1,18	-	-
	Strada d’accesso al porto	-	IS1	1,04	-	
	Spiaggia naturale al di fuori del TE	<b>5a</b>	R3-1, R4	3,34	-	
	<b>TOTALE</b>			<b>5,56</b>	-	-
<b>Zona turistica “Monsena – Valdaliso”</b>		<b>Parte della terraferma totale senza il porto</b>		<b>65,11</b>	<b>4602</b>	-

X – Assestamento del paesaggio, delle aree pubbliche verdi e delle altre aree verdi, delle spiagge, ecc.

O – manutenzione e ristrutturazioni che non cambiano la destinazione, le capacità e la morfologia dello spazio

R – Ristrutturazioni ed edificazione nuova al posto di quella esistente con cambiamento di destinazione, capacità e morfologia dello spazio

N – Edificazione nuova su spazi liberi

#### Articolo 11

Nel testo croato il sottotitolo “Građevinske čestice” dopo l’articolo 6 viene modificato in “Građevne čestice”.

#### Articolo 12

L’articolo 5 diventa l’articolo 7, viene modificato e diventa del seguente tenore:

(1) La particella edificabile si forma in genere all’interno dei lotti di una precisa destinazione e di un’unità funzionale.

(2) Per ogni tipo di destinazione turistico-alberghiera all’interno della zona turistica viene formata una particella edificabile e successivamente, secondo le necessità, una o più particelle edificabili per i contenuti annessi nonché le superfici adibite all’infrastruttura e gli edifici.

(3) Eccezionalmente al comma 1 del presente articolo, la particella edificabile di una precisa destinazione può occupare anche la superficie adibita ad altre destinazioni, nei seguenti casi:

1. l’ampliamento di particelle a destinazione principale (T2) e (T5) su aree del parco (Z) e dei sistemi dell’infrastruttura (IS) esclusivamente per soddisfare gli indici territoriali obbligatori (le aree del parco su particelle così formate non devono essere recintate rispetto alla parte rimanente del parco, non deve essere compromessa la visibilità e la sicurezza dell’accesso pubblico carrabile-pedonale alla costa),

la formazione di particelle e l’edificazione funzionale di edifici uniti su superfici a destinazione (T4) e (R5) dove sulle superfici (T4) sono situati prevalentemente contenuti alberghieri e sulle superfici (R5) contenuti sportivo-ricreativi,

la formazione di particelle per edifici amministrativi e ricettivi (T5), occupando parti delle superfici adibite ai sistemi infrastrutturali (ingresso carrabile-pedonale-IS1), ma in maniera da non compromettere la visibilità e la sicurezza dell’accesso pubblico carrabile-pedonale alla costa).

(4) Condizioni per la formazione di una o più particelle edificabili del campeggio sono definite dall’articolo 311.

(5) Su una particella edificabile è possibile la costruzione di più edifici, qualora così sia definito dal presente Piano.

(6) Le ristrutturazioni degli edifici esistenti sono possibili sulle particelle edificabili esistenti, conformemente alle disposizioni del presente Piano. Eccezionalmente, nel caso di ristrutturazione su particelle edificabili dove la densità d’utilizzo, l’edificabilità o il coefficiente di utilizzo sono superiori alle dimensioni determinate dal Piano, la ricostruzione degli edifici esistenti è pianificata in modo tale da non aumentare le dimensioni esistenti.

#### Articolo 13

L’articolo 6 diventa l’articolo 8, viene modificato e diventa del seguente tenore:

(1) Le superfici in mare sono:

la zona di ricreazione in mare (Rm): la fascia di mare larga 100 m lungo la costa,

la parte del mare dell’area portuale separata (Lm).

(2) La linea del confine fra le superfici in mare e le superfici sulla terraferma è la linea costiera. La linea costiera si stabilisce in conformità a regolamenti particolari.

(3) Si evidenzia l’obbligo di determinazione del confine del demanio marittimo e dei confini della zona portuale con procedimenti conformi a regolamenti particolari. Il Piano rileva la proposta del confine del demanio marittimo sulla terraferma in modo da comprendere le superfici delle spiagge e del porto per intero, nonché parte del lungomare e della fascia della spiaggia secondaria situata tra il lungomare e la spiaggia.

(4) Il confine dell’estensione del Piano in mare è di 300 m dalla linea costiera.

#### Articolo 14

Il sottotitolo “1.1. Condizioni di determinazione delle aree a destinazione pubblica e ad altra destinazione” viene modificato in “Edifici ausiliari e di altro tipo che possono essere posizionati su superfici con destinazioni diverse”.

#### Articolo 15

In seguito all'articolo 8 viene aggiunto il sottotitolo “Edifici ausiliari e di altro tipo che possono essere posizionati su superfici con destinazioni diverse”.

#### Articolo 16

L'articolo 7 diventa l'articolo 9, viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Parte delle aree adibite a destinazione precisa, eccetto quella prevista per la costruzione di fabbricati a destinazione fondamentale, può essere usata e assestata per le necessità di posizionamento di altre superfici ed impianti.
- (2) Gli impianti infrastrutturali di linea: piste pedonali (inclusi i fabbricati e le attrezzature per il superamento di barriere e di dislivelli, come scalatori, piattaforme di rialzo, ascensori, ecc.), conduttori delle telecomunicazioni e dell'energia elettrica, i gasdotti e acquedotti, i canali di scarico delle acque reflue e piovane), nonché i muretti, i recinti e i muri, possono essere costruiti sia sulle superfici adibite ai sistemi infrastrutturali (IS) che all'interno delle superfici adibite ad altre destinazioni.
- (3) Gli impianti infrastrutturali in superficie (parcheggi e garage, stazioni di trasformatori, ecc.) possono venir costruiti sia sulle superfici adibite ai sistemi infrastrutturali (IS) che all'interno delle superfici adibite ad altre destinazioni, fatta eccezione delle spiagge (R3-1, R3-2 e R4) e del parco (Z).
- (4) I fabbricati ausiliari possono essere situati all'interno delle superfici adibite a tutte le destinazioni fatta eccezione delle spiagge (R3-1, R3-2) e del parco (Z). Per fabbricati ausiliari si intendono quei fabbricati che contengono esclusivamente i sistemi infrastrutturali nonché spazi di immagazzinamento e di servizio (senza contenuti per gli ospiti).
- (5) Piccoli parchi giochi, aree di sosta e parchi, nonché panchine, docce, colonne informative, pannelli, armadietti e attrezzature urbane del genere possono essere situati all'interno delle superfici adibite a tutte le destinazioni.
- (6) Impianti prefabbricati (mobili) – chioschi, container ecc. dell'altezza a piano terra, – di destinazione alberghiera, commerciale e di servizio (magazzini, guardaroba, servizi igienici, sorveglianza, gestione dei rifiuti ecc.) possono essere situati all'interno delle superfici adibite a tutte le destinazioni fatta eccezione delle spiagge (R3-1, R3-2), i sistemi infrastrutturali (IS) e il parco (Z) situati all'esterno delle superfici per lo sviluppo del piano, ma non più vicino di 25 m dalla linea costiera, nonché conformemente le altre condizioni di edificazione all'interno delle unità succitate, qualora ce ne fossero. I chioschi possono essere collocati come impianti a sé stanti, doppi o cumulativi.
- (7) I progetti del paesaggio devono dare delle soluzioni concrete o delle indicazioni per la scelta delle attrezzature e degli impianti di cui le presenti disposizioni, affinché la formazione dello spazio all'aperto sia qualitativo e parificato, adatto al carattere dell'offerta turistica.

#### Articolo 17

Il sottotitolo “1.1.1. Aree a destinazione turistico-alberghiera” viene modificato in “1.2.1. Aree a destinazione turistico-alberghiera”.

#### Articolo 18

L'articolo 8 diventa l'articolo 10, viene modificato e diventa del seguente tenore:

Le aree a destinazione turistico-alberghiera sono suddivise in 5 destinazioni:

1. alberghi (T1),
2. villaggio turistico (T2),
3. campeggio (T3),
4. contenuti alberghieri (T4),
5. edifici amministrativi e ricettivi (T5).

#### Articolo 19

L'articolo 9 diventa l'articolo 11.

#### Articolo 20

L'articolo 10 diventa l'articolo 12, viene modificato e diventa del seguente tenore:

Sulle aree destinate al villaggio turistico (T2) è possibile la costruzione di capacità ricettive conformemente alle disposizioni del Piano, nonché di fabbricati ausiliari di destinazione commerciale, di servizio, alberghiera, sportivo-ricreativa, d'intrattenimento, sanitaria (ambulatorio) e di destinazioni simili. Su tali aree non è permessa la costruzione di campeggi.

#### Articolo 21

In seguito al nuovo articolo 12, viene aggiunto l'articolo 12a del seguente tenore:

- (1) Sulle aree destinate al campeggio (T3) è possibile la costruzione di unità ricettive del campeggio e di altri fabbricati a destinazione fondamentale ed ausiliari definiti dal presente Piano.

- (2) Per unità ricettiva del campeggio si intende, secondo una prescrizione particolare, uno spazio aperto, assettato ed attrezzato per il campeggio (piazzola del campeggio, particella del campeggio), sulla quale si soggiorna in un'attrezzatura mobile per il campeggio.
- (3) Attrezzatura mobile per il campeggio: roulotte (casetta, caravan), camper, tenda, casa mobile (mobilhome), casette glamping, attrezzatura per glamping e simili, che non devono essere fissate al suolo in modo permanente, conformemente alla disposizione dell'articolo 49 comma 4 alinea 4 della Legge.

#### **Articolo 22**

L'articolo 11 diventa l'articolo 13.

#### **Articolo 23**

L'articolo 12 diventa l'articolo 14, viene modificato e diventa del seguente tenore:

Sulle aree adibite alla costruzione di edifici amministrativi e ricettivi (T5) è possibile la costruzione di fabbricati per l'amministrazione di varie funzioni ricettive (portineria, reception, ecc.), e per sistemare gli annessi contenuti sanitari (ambulatorio), di servizio ed alberghieri (negozi di alimentari, posta, negozio di souvenir, tabaccheria, edicola, bar e simili) nell'ambito dell'edificio dell'amministrazione.

#### **Articolo 24**

Il sottotitolo "1.1.2. Aree a destinazione sportivo-ricreativa" viene modificato in "1.2.2. Aree a destinazione sportivo-ricreativa".

#### **Articolo 25**

L'articolo 13 diventa l'articolo 15, viene modificato e diventa del seguente tenore:

Le aree a destinazione sportivo-ricreativa sono suddivise in 5 destinazioni:

- spiaggia naturale (R3-1),
- spiaggia assettata (R3-2),
- spiaggia secondaria - verde (R4),
- impianti balneari (R5),
- ricreazione in mare (Rm)

#### **Articolo 26**

L'articolo 14 viene cancellato.

#### **Articolo 27**

L'articolo 15 viene cancellato.

#### **Articolo 28**

L'articolo 16 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Le aree adibite a spiaggia naturale (R3-1) sono sorvegliate ed accessibili da terra e da mare, dal punto di vista infrastrutturale non sono attrezzate, con caratteristiche naturali integralmente conservate, sulle quali non sono consentiti interventi nello spazio per quanto concerne le prescrizioni che regolano l'edilizia (eccezionalmente è consentita la costruzione del programma scarico delle acque piovane O1 che deve essere progettato e realizzato in modo tale da non essere visibile, tranne che nelle immediate vicinanze) e che non deve essere recintato dal lato verso la terraferma.
- (2) Le aree adibite a spiaggia assettata (R3-2) superfici situate sulla costa che, conformemente alle disposizioni del presente Piano, vanno assestate in vario modo: da interventi minimi e riparazioni ad inghiaiatura a costruzione di rive, muri di sostegno, muri costieri e prendisole, collocazione di attrezzature per la ricreazione e il divertimento e per l'ormeggio di imbarcazioni adibite alla ricreazione.
- (3) Conformemente all'articolo 46 comma (1) punto 3 della Legge sull'assetto territoriale ("Gazzetta ufficiale", nn. 153/13, 65/17, 114/18, 39/19, 98/19) nonché alla disposizione dell'articolo 158, comma (7) del PATC di Rovinj-Rovigno, sullo spazio del villaggio turistico Monsena-Valdaliso il proprietario, l'utente o l'affittuario devono adottare le misure di gestione al fine di garantire a tutti i cittadini il libero accesso alla costa, il passaggio lungo la costa nonché l'utilizzo del demanio.

#### **Articolo 29**

L'articolo 17 viene modificato e diventa del seguente tenore:

Le aree adibite a spiaggia secondaria - verde (R4) sono superfici trattate a parco a diretto contatto con la spiaggia e fungono da ampliamento funzionale della spiaggia. Queste superfici vanno livellate su necessità, assestate ed attrezzate paesaggisticamente con attenzione, e conformemente alle disposizioni del Piano, vi si possono costruire campi sportivi minori (al massimo della grandezza di un campo da beach volley), parchi tematici (parco adrenalinico, parchi giochi per bambini, palestre all'aperto) nonché ristorazione e servizi igienici, spogliatoi e docce.

#### **Articolo 30**

L'articolo 18 viene modificato e diventa del seguente tenore:

Sulle aree adibite agli impianti balneari (R5), dipendentemente dal luogo e conformemente alle disposizioni del Piano, è possibile costruire ed assestate impianti balneari: locali alberghieri minori (snack bar e simili), campi sportivi minori (al massimo della grandezza di un campo da beach volley), basi per attività subacquee, nautiche e per gli sport acquatici con gli spazi per la sistemazione di barchette e requisiti simili, nonché la ristrutturazione delle piscine esistenti.

**Articolo 31**

Il sottotitolo “1.1.3. Aree verdi” viene modificato in “1.2.3. Aree verdi”.

**Articolo 32**

Il sottotitolo “1.1.4. Superfici adibite ai sistemi infrastrutturali” viene modificato in “1.2.4. Superfici adibite ai sistemi infrastrutturali”.

**Articolo 33**

L'articolo 21 viene modificato e diventa del seguente tenore:

Le superfici adibite ai sistemi infrastrutturali (IS) sono destinate alla collocazione di impianti di linea e di superficie appartenenti ai sistemi stradali, telecomunicativi, energetici e idrici, conformemente ai regolamenti particolari. Ci sono 4 diverse destinazioni delle superfici adibite ai sistemi infrastrutturali:

1. strade carrabile-pedonali a regime circolatorio separato (IS1)
2. aree carrabili pedonali (IS2)
3. aree pedonali (IS3)
4. parcheggi (IS4)

**Articolo 34**

Il sottotitolo “1.1.5. Porto” viene modificato in “1.2.5. Area portuale separata del porto aperto al traffico pubblico di importanza regionale per Rovigno – moli ed attracchi “VT Amarin””.

**Articolo 35**

L'articolo 22 viene modificato e diventa del seguente tenore:

Nell'area portuale separata – moli ed attracchi “VT Amarin” possono essere mantenuti gli edifici a bassa edificabilità (due moli) ed è possibile installare l'attrezzatura di attracco indispensabile.

**Articolo 36**

Il sottotitolo “1.2. Condizioni di delimitazione delle superfici a destinazione pubblica e ad altre destinazioni” viene cancellato.

**Articolo 37**

L'articolo 23 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) I confini dell'estensione, la delimitazione delle superfici dipendentemente dalla destinazione e dalle condizioni di edificazione nonché l'ampiezza ambientale evidente (superfici delle unità funzionali, ecc.) sono coordinati esattamente in scala 1:2000 alla situazione esistente della linea costiera ed hanno carattere orientativo.
- (2) Nel riprodurre i confini dalla rappresentazione cartografica in scala 1:2000 su basi in scala superiore è permesso di adattare i confini con la corrispondente base in scala nel procedimento di rilascio degli atti per l'attuazione del piano territoriale e la costruzione. Nella delimitazione dell'ambiente i confini si stabiliscono a favore della tutela ambientale e non devono danneggiare lo spazio pubblico ovvero le aree a destinazione precisa (IS), (Z), (R3-1, R3-2), (R4) e (Rm).
- (3) Al momento della formazione delle particelle edificabili sono permesse piccole modifiche agli elementi elencati nel primo comma, qualora non danneggino lo spazio pubblico e non influiscano negativamente la funzionalità di nessuna delle unità spaziali. In particolare, ciò si riferisce alla correzione dell'incoerenza della base catastale con lo stato di natura (l'ortofoto digitale è considerata una rappresentazione più fedele della planimetria catastale digitale, che risultata non mostrare il vero stato dello spazio).

**Articolo 38**

Il titolo “2. Condizioni di posizionamento dei fabbricati adibiti ad attività economiche” viene modificato in “2. Condizioni di posizionamento dei fabbricati adibiti ad attività economiche e di altri fabbricati”.

**Articolo 39**

L'articolo 24 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) La zona compresa dal Piano è situata all'interno dello spazio riservato nella zona marina costiera protetta (ZOP).
- (2) All'interno della zona compresa dal Piano non si possono costruire fabbricati a sé stanti nuovi o insieme di edifici adibiti alla sistemazione degli ospiti nella fascia di almeno 100 m dalla linea costiera, eccetto le capacità ricettive nelle unità funzionali del campeggio, in cui possono essere formate delle capacità ricettive anche più vicino di 100 m, ma non più vicino di 70 m dalla linea costiera.
- (3) Le unità di alloggio del campeggio, rispettivamente l'attrezzatura mobile per il campeggio di cui all'articolo 12a che viene installata sulle unità di alloggio del campeggio, non deve essere fissata al suolo in modo permanente.
- (4) All'interno della zona compresa dal Piano possono essere costruiti fabbricati nuovi e ristrutturati fabbricati ausiliari esistenti di destinazione commerciale, di servizio, alberghiera, sportiva, ricreativa, d'intrattenimento e simili più vicino di 70 m, ma non più vicino di 25 m dalla linea costiera.
- (5) I fabbricati alberghiero-turistici destinati alla sistemazione degli ospiti e a contenuti ausiliari a destinazione commerciale, di servizio, alberghiera, sportiva, ricreativa, d'intrattenimento e simili non possono essere costruiti a più piani.

**Articolo 40**

L'articolo 25 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Per le superfici a destinazione alberghiero-turistica come aree edificabili separate fuori dall'insediamento si stabiliscono le seguenti condizioni:
  1. le costruzioni nuove sono pianificate sulle parti non edificate ed edificate delle aree edificabili esistenti, ma soltanto come integrazione qualitativa e quantitativa dell'offerta turistica esistente con impianti ricettivi di alta categoria, prevalentemente a 4 stelle (\*) e più, nonché contenuti ausiliari (sportivo-ricreativi, alberghieri, di servizio, d'intrattenimento e simili), esprimendo particolarmente le misure pianificate per migliorare l'infrastruttura e tutelare l'ambiente,
  2. i nuovi fabbricati ricettivi sono pianificati su aree che hanno minor valore naturale e paesaggistico,
  3. i fabbricati ricettivi e quelli adibiti a contenuti ausiliari, per posizione, dimensioni ed altezza si integrano nell'ambiente naturale,
  4. l'insieme ambientale a destinazione alberghiero-turistica ha l'accesso stradale-pedonale fino alla costa,
  5. l'insieme ambientale ha i corrispondenti accessi alle superfici stradali pubbliche e nel suo ambito anche un numero corrispondente di posteggi,
  6. lo scarico delle acque reflue va risolto con l'allaccio al sistema di canalizzazione della Città di Rovinj-Rovigno,
  7. nell'area compresa dal Piano non si pianificano fabbricati di destinazione residenziale,
  8. nell'ambito dei fabbricati a destinazione alberghiero-turistica non è possibile prevedere ambienti abitativi,
  9. la ristrutturazione dei fabbricati ricettivi esistenti viene definita alle medesime condizioni delle costruzioni nuove, e quando gli interventi nel fabbricato non soddisfano le condizioni prescritte dal presente Piano, essi si eseguono entro i limiti delle dimensioni esistenti del fabbricato,
  10. le condizioni d'assessamento sono stabilite in conformità alla destinazione pianificata e alle peculiarità della zona "Monsena-Valdaliso",
  11. i contenuti ausiliari includono attività commerciali, di servizio, alberghiere, sportivo-ricreative, d'intrattenimento e simili.

**Tabella dei rapporti delle capacità ricettive:**

Unità funzionale	Destinazione fondamentale	Superficie	Capacità – posti letto	Densità Posti letto/ha
1. VT "Resort Amarin"	T1+T2	30,72	360+1490	60,22
2. Campeggio "Amarin"	T3	16,16	981+651*	100,99
3. "Family hotel Amarin"	T1	9,75	560	57,43
4. VT "Monsena"	T2	2,92	560	191,78
<b>TOTALE destinazione alberghiero-turistica</b>	<b>T1+T2+T3</b>	<b>59,55</b>	<b>4.602</b>	<b>77,27</b>

\* in case mobili (mobilhome) o in casette glamping

- (2) Le superfici a destinazione T1 e T2 non è permessa la costruzione di campeggi.
- (3) Il numero di posti letto viene calcolato nel numero di unità ricettive nel presente modo:
  1. Unità ricettiva negli alberghi, dependance, ecc. = 2 posti letto,
  2. Unità ricettiva in un appartamento = 3 posti letto,
  3. Unità ricettiva nel campeggio = 3 posti letto.

**Articolo 41**

Il titolo "3. Condizioni per il posizionamento di fabbricati adibiti alle attività sociali" viene cancellato.

**Articolo 42**

L'articolo 26 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Nell'assessamento delle aree ricreative bisogna salvaguardare al massimo le piante esistenti.
- (2) La parte costiera della zona viene assettata di norma come spiaggia – naturale (R3-1) e spiaggia – assettata (R3-2), mentre il mare si usa come zona ricreativa in mare (Rm) o come area portuale separata del porto aperto al traffico pubblico Rovigno – moli ed attracchi (L1, L2).
- (3) Il Piano definisce anche un lungomare che permette di passeggiare e ricrearsi lungo la costa, collegato ad un sistema di sentieri nelle aree verdi adibite a parco.
- (4) Nella zona adibita alla ricreazione in mare (Rm) – nello specchio d'acqua è permessa la realizzazione e la costruzione di contenuti ed attrezzature ricreative.

**Articolo 43**

Il titolo "4. Condizioni e modalità di costruzione" viene cancellato.

**Articolo 44**

L'articolo 28 viene modificato e diventa del seguente tenore:

In base al PATC il futuro sviluppo del territorio edificabile a destinazione alberghiero-turistica di Monsena-Valdaliso è pianificato nell'ambito della zona alberghiero-turistica prevalentemente già edificata con ristrutturazioni per elevare la qualità della sistemazione esistente (prevalentemente a 4 e 5 stelle) e dei contenuti per un numero massimo di 4.602 posti letto.

#### **Articolo 45**

Il sottotitolo "Condizioni generali e modalità di costruzione" viene cancellato.

#### **Articolo 46**

In seguito all'articolo 28 viene aggiunto il titolo "4. Condizioni e modalità di costruzione".

#### **Articolo 47**

L'articolo 29 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Il massimo coefficiente di edificabilità (kig) e il coefficiente di sfruttamento (kis), la minima superficie dei parchi e della vegetazione (z) e la densità di utilizzo delle particelle edificabili definite dal presente Piano sono uguali o più restrittivi rispetto alle disposizioni della Legge e dei piani di livello superiore e di estensione più ampia.
- (2) L'altezza dei fabbricati (V) si misura dal terreno definitivamente livellato e sistemato lungo la facciata dell'edificio nella sua parte più bassa fino al bordo più alto della struttura del soffitto dell'ultimo piano con tetto piano, rispettivamente al cornicione (sommità dello sbalzo) del tetto a falde.
- (3) Nella ristrutturazione dei fabbricati esistenti a destinazione alberghiero-turistica non si devono aumentare la densità di utilizzo, l'edificabilità della particella edificabile e il coefficiente di sfruttamento, se tali dimensioni superano quelle stabilite dal Piano.

#### **Articolo 48**

In seguito all'articolo 29 viene aggiunto l'articolo 30 del seguente tenore:

- (1) Nella rappresentazione cartografica 4. "Condizioni e modalità di costruzione" sono indicate le superfici entro le quali si può sviluppare la base dei fabbricati pianificati. In linea di principio sono stabilite in modo che il confine del lotto è contemporaneamente anche il confine della particella, mentre la distanza fra i fabbricati deve ammontare ad almeno 7 metri, rispettivamente 5 metri dalla linea di regolazione e 4 metri, rispettivamente 7 metri dal limite della particella. La costruzione è consentita sui confini verso gli ambienti che si utilizzano in maniera complementare. I confini delle aree per lo sviluppo delle basi dei fabbricati sono dettagliatamente descritti nelle condizioni particolari di costruzione di cui all'articolo 31a - 31o. Nei casi in cui i confini delle particelle non dovessero combaciare con quelli dei lotti (casi definiti nell'articolo 5, come pure interventi prima della costruzione della rete stradale interna e della definizione delle particelle adibite alle comunicazioni stradali pubbliche), si ritengono adeguati quelli di cui l'indicazione grafica ovvero i confini del lotto.
- (2) La distanza minima fra i fabbricati deve corrispondere alle misure protettive contro le calamità naturali e di altro tipo prescritti negli articoli 55-59 e definiti da prescrizioni e condizioni particolari dagli organi competenti.

#### **Articolo 49**

Il sottotitolo "Condizioni particolari e modalità di costruzione" viene cancellato.

#### **Articolo 50**

L'articolo 30 diventa l'articolo 31, viene modificato e diventa del seguente tenore:

Le condizioni particolari e le modalità di costruzione si definiscono in base agli insiemi funzionali e alle unità funzionali come segue negli articoli 31a-31o.

#### **Articolo 51**

In seguito all'articolo 31 viene aggiunto il sottotitolo "Insieme funzionale: VT "Resort Amarin".

#### **Articolo 52**

In seguito al sottotitolo "Insieme funzionale: VT "Resort Amarin" viene aggiunto il sottotitolo "Hotel "Amarin" (1)".

#### **Articolo 53**

In seguito al sottotitolo "Hotel "Amarin" (1)" viene aggiunto l'articolo 31a del seguente tenore:

- (1) Al posto del fabbricato esistente del complesso di ristorazione si pianifica la ristrutturazione e il cambiamento di destinazione dello stesso in edificio del tipo albergo con contenuti wellness delle capacità fino a 180 camere e 360 posti letto.
- (2) Condizioni per la particella edificabile (T1):
  1. Si mantiene l'altezza assoluta complessiva esistente (altezza dal livello del mare fino al punto più alto del tetto)  $V_0=48,42$  dal livello del mare. In rapporto alla quota d'altezza del terreno esistente, la quota d'altezza del pianterreno può essere  $\pm 1$  m. L'altezza complessiva dell'albergo calcolata dal livello del terreno esistente può comportare al massimo 11,5 m. La facciata dello scantinato deve essere più bassa del terreno circostante,
  2.  $kig= 0,3$ ,  $kis= 0,8$ ,
  3.  $z= 40\%$ ,
  4. piani  $E=Po+Su+P+2$ ,

5. confini della superficie per lo sviluppo della base: sul lato rivolto agli appartamenti e verso il mare del confine del lotto, rispettivamente con il confine del lotto esistente del ristorante; sugli altri lati a forma di rettangolo descritto intorno alle strade di accesso esistenti e alle superfici esterne predisposte del ristorante.

#### **Articolo 54**

In seguito all'articolo 31a viene aggiunto il sottotitolo "Appartamenti B2-B3 (2)".

#### **Articolo 55**

In seguito al sottotitolo "Appartamenti B2-B3 (2)", viene aggiunto l'articolo 31b del seguente tenore:

- (1) Si pianificano interventi di manutenzione e recupero, edificazioni sostitutive o piccole ristrutturazioni degli edifici di tipo appartamento delle capacità fino a 920 posti letto.
- (2) Condizioni per la particella edificabile:
  1.  $kig= 0,3$ ,  $kis= 0,8$ ,
  2.  $z= 40\%$ ,
  3. piani  $E=Po+P+1$ ,
  4. altezza  $V=7,5$  m,
  5. limite della superficie per lo sviluppo della base: segue i confini esistenti dei fabbricati, a meridione distante almeno 7 m dalla linea di regolazione.

#### **Articolo 56**

In seguito all'articolo 31b viene aggiunto il sottotitolo "Appartamenti B1 (3, 3a)".

#### **Articolo 57**

In seguito al sottotitolo "Appartamenti B1 (3, 3a)" viene aggiunto l'articolo 31c del seguente tenore:

- (1) Si pianificano interventi di manutenzione e ristrutturazione oppure minori ricostruzioni di edifici del tipo appartamento delle capacità fino a 570 posti letto.
- (2) Condizioni per le particelle edificabili:
  1.  $kig= 0,3$ ,  $kis= 0,8$ ,
  2.  $z= 40\%$ ,
  3. piani  $E=Po+P+1$
  4. altezza  $V=7,5$  m,
  5. confini della superficie per lo sviluppo della base: a nordest segue la linea degli appartamenti 4B2 cca 40 m dalla linea di regolazione, ad est con il bordo del boschetto esistente ad una distanza di cca 25 m dalla linea di regolazione, a meridione ad una distanza di almeno 7 m dalla linea di regolazione.
- (3) I fabbricati esistenti per l'alloggio dei dipendenti e dei servizi in località 3a possono essere mantenuti e ricostruiti entro i confini esistenti, senza modificare la loro destinazione d'uso.

#### **Articolo 58**

In seguito all'articolo 31c viene aggiunto il sottotitolo "Beach bar – alberghiero e ricreazione (4)".

#### **Articolo 59**

In seguito al sottotitolo "Beach bar – alberghiero e ricreazione (4)" viene aggiunto l'articolo 31d del seguente tenore:

- (1) Si pianifica la ristrutturazione e la sostituzione dei requisiti balneari esistenti.
- (2) Condizioni per le particelle edificabili:
  1. max.  $G(B)P=250$  m<sup>2</sup>
  2.  $kig= 0,3$ ,  $kis= 0,8$ ,
  3.  $z= 40\%$ ,
  4. piani  $E=Po+P$
  5. altezza  $V=4$  m,
  6. confini della superficie per lo sviluppo della base: ad una distanza di 7 m dal confine meridionale e occidentale del lotto, 3 m dal confine settentrionale ed orientale del lotto.
- (3) Condizioni per le spiagge: vedi il capitolo 5. Condizioni di assestamento delle aree verdi pubbliche e delle altre aree verdi".

#### **Articolo 60**

In seguito all'articolo 31d viene aggiunto il sottotitolo "Spiaggia (5a, 5b)".

#### **Articolo 61**

In seguito al sottotitolo "Spiaggia (5a, 5b)" viene aggiunto l'articolo 31e del seguente tenore:

- (1) Per le condizioni generali di assetto delle spiagge naturali (R3-1) ed assettate (R3-2) e per le costruzioni a bassa edificabilità e simili vedi il capitolo 5. Condizioni di assestamento delle aree verdi pubbliche e delle altre aree verdi.
- (2) Sulle superfici adibite a spiaggia secondaria - verde (R4), accanto ai fabbricati a bassa edificabilità è permessa l'installazione di locali sanitari, impianti di ristorazione e servizi, nonché l'installazione di docce e cabine spogliatoio. I locali sanitari possono venir posti nei siti definiti nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni d'uso, d'assestamento e tutela delle aree" e 4. "Condizioni e modalità di costruzione" con

una variazione di posizione permessa di 50 m. Il micro-sito va scelto in modo da rendere visibile l'accesso ai locali sanitari, senza dare nell'occhio, e progettare il fabbricato come parte del progetto paesaggistico. Le docce e le cabine spogliatoio sono costruzioni leggere site nel paesaggio; è consigliabile posizionarle in prossimità dei locali sanitari o come loro supplemento, e nell'ambiente non possono essere più frequenti dei locali sanitari. Gli impianti per la ristorazione e i servizi vengono pianificati come i chioschi di cui all'articolo 9, comma 6, anch'essi nelle prossimità dei locali sanitari o come loro supplemento.

(3) Condizioni per i locali sanitari:

1. max. G(B)P = 20 m<sup>2</sup>,
2. kig= 0,3, kis= 0,3,
3. piani E= P,
4. altezza V=3,5 m,

#### **Articolo 62**

In seguito all'articolo 31e viene aggiunto il sottotitolo "Parco tematico Amarin (6)".

#### **Articolo 63**

In seguito al sottotitolo "Parco tematico Amarin (6)" viene aggiunto l'articolo 31f del seguente tenore:  
Per le condizioni generali, nonché per gli edifici a bassa edificabilità e simili, vedi il capitolo 5. Condizioni di assestamento delle aree verdi pubbliche e delle altre aree verdi. Il fabbricato esistente (condonato) può essere mantenuto e ristrutturato entro i confini esistenti, senza modificare la sua destinazione d'uso.

#### **Articolo 64**

In seguito all'articolo 31f viene aggiunto il sottotitolo "Parco di paesaggio boschivo (7)".

#### **Articolo 65**

In seguito al sottotitolo "Parco di paesaggio boschivo (7)" viene aggiunto l'articolo 31g del seguente tenore:  
vedi il capitolo 5. Condizioni di assestamento delle aree verdi pubbliche e delle altre aree verdi.

#### **Articolo 66**

In seguito all'articolo 31g viene aggiunto il sottotitolo "Reception – servizi – parcheggio (8)".

#### **Articolo 67**

In seguito al sottotitolo "Reception – servizi – parcheggio (8)" viene aggiunto l'articolo 31h del seguente tenore:

- (1) Si pianifica la manutenzione e la ristrutturazione del fabbricato di ricezione con gli uffici e gli ambienti ausiliari. Il fabbricato del portone d'ingresso (tettoie, rampe e simili) può essere costruito in modo tale da estendersi lungo la strada, rispettivamente lungo la superficie dei sistemi infrastrutturali (IS).
- (2) Condizioni per le particelle edificabili:
  1. kig= 0,3, kis= 0,6,
  2. z= 40%,
  3. piani E=Po+P+1,
  4. altezza V=7,5 m,
  5. confini della superficie per lo sviluppo della base: ENTRATA 1 – segue i limiti degli edifici esistenti; ENTRATA 2 – distante almeno 5 m dalla linea di regolazione della strada d'accesso, è permesso costruire sulla linea di regolazione della strada parallela.

#### **Articolo 68**

In seguito all'articolo 31h viene aggiunto il sottotitolo "Centro per gli sport acquatici (10)".

#### **Articolo 69**

In seguito al sottotitolo "Centro per gli sport acquatici (10)" viene aggiunto l'articolo 31i del seguente tenore:  
(1) Si pianifica la ristrutturazione del fabbricato esistente, rispettivamente la costruzione di uno o più edifici nuovi per l'ubicazione delle basi per le attività subacquee, nautiche e per gli sport acquatici con gli spazi per la sistemazione di barchette, tavole per la vela, kayak e il resto dell'attrezzatura.

(2) Condizioni per le particelle edificabili (R5):

1. kig: 0,3, kis: 0,6,
2. piani E=Po+P,
3. altezza V=4 m,
4. confini della superficie per lo sviluppo della base: 25 m dalla linea costiera, 2 m dagli altri confini del lotto.

#### **Articolo 70**

In seguito all'articolo 31i viene aggiunto il sottotitolo "Ristorante con le piscine (11)".

#### **Articolo 71**

In seguito all'articolo "Ristorante con le piscine (11)" viene aggiunto l'articolo 31j del seguente tenore:

- (1) Si pianifica la manutenzione e la ristrutturazione oppure una minor ristrutturazione dei fabbricati di destinazione alberghiera e ricreativa (ristorante con contenuti commerciali annessi, piscine all'aperto



con scivolo e simili), la ristrutturazione della spiaggia assettata, nonché l'assetto del parco. Garantire la comunicazione pedonale verso la spiaggia.

(2) Condizioni per le particelle edificabili:

1. kig: 0,3, kis: 0,6; la superficie delle piscine all'aperto non viene conteggiata nel kig,
2. piani (T4)  $E=Su+P$  (R5)  $E=Po+P$ ,
3. altezza (T4)  $V=8,5$  m, (R5)  $V=4$  m,
4. confini della superficie per lo sviluppo della base: RISTORANTE – dalle linee di regolazione nelle parti a nord, ovest ed est ad una distanza di min. 7 m, mentre verso la piscina sul confine del lotto. PISCINA – ad est a 7 m dal confine del lotto, ad ovest e verso il mare nei limiti degli edifici esistenti.

(3) Condizioni per le spiagge: vedi il capitolo 5. Condizioni di assestamento delle aree verdi pubbliche e delle altre aree verdi.

#### Articolo 72

In seguito all'articolo 31j viene aggiunto il sottotitolo "Beach bar "Val de Castelan (15)"".

#### Articolo 73

In seguito al sottotitolo "Beach bar "Val de Castelan (15)"" viene aggiunto l'articolo 31k del seguente tenore:

All'interno del paesaggio protetto si pianifica la costruzione dei fabbricati balneari e l'assestamento dell'ambiente attiguo. Gli interventi citati non devono modificare in maniera significativa le caratteristiche del paesaggio in cui si costruiscono, e durante la costruzione bisogna salvaguardare e tutelare dai danni gli alberi maturi di leccio (*Quercus ilex*) e di frassino (*Fraxinus ornus*), per cui è necessario registrare dettagliatamente il terreno e la vegetazione esistente.

Condizioni per le particelle edificabili (R5):

1. max.  $G(B)P = 100$  m<sup>2</sup>,
2. kig= 0,3, kis= 0,3,
3. programma: caffè bar, spogliatoi, spazi per la sistemazione dell'attrezzatura sportiva, servizi igienici, e simili.
4. piani  $E=P$ ,
5. altezza  $V=4$  m,
6.  $z=40\%$ ,
7. è possibile la costruzione di terreni sportivi.

#### Articolo 74

In seguito all'articolo 31k viene aggiunto il sottotitolo "Insieme funzionale: Campeggio "Amarin"".

#### Articolo 75

In seguito al sottotitolo "Insieme funzionale: Campeggio Amarin" viene aggiunto il sottotitolo "Campeggio Amarin e contenuti annessi (9a, 9b e 9c)".

#### Articolo 76

In seguito al sottotitolo "Campeggio Amarin e contenuti annessi (9a, 9b e 9c)" viene aggiunto l'articolo 31l del seguente tenore:

(1) Si pianifica la ristrutturazione del campeggio con la ristrutturazione dei fabbricati esistenti e la costruzione di nuovi edifici fondamentali ed annessi, con le seguenti condizioni generali:

1. L'insieme funzionale del campeggio "Amarin" è composto da tre unità funzionali:
  - a. 9a Spazio centrale del campeggio,
  - b. 9b Terreni sportivi e
  - c. 9c Complesso del parco acquatico con un edificio centrale a destinazione multipla,
2. L'insieme funzionale del campeggio è pianificata come un'unica particella edificabile. Eccezionalmente, i contenuti di annessi sulle unità funzionali 9b e 9c possono essere localizzati su particelle edificabili separate. Fino alla formazione delle particelle edificabili in base alle disposizioni del presente Piano, è possibile ricostruire gli edifici sanitari (con la costruzione di edifici ausiliari) sulle proprie particelle catastali all'interno delle particelle edificabile esistenti del campeggio,
3.  $Kig= 0,05$ ,  $Kis=0,15$ ; si riferisce alla superficie complessiva dell'insieme funzionale del campeggio,
4.  $z=40\%$ ,
5. larghezza minima delle strade carrabili-pedonali interne = 3 m,
6. lo spazio per i posti parcheggio necessari (1/posto letto) è garantito all'interno dell'insieme funzionale del campeggio.

(2) Per edifici fondamentali del campeggio si intendono:

1. Le unità di alloggio nel campeggio (piazzola del campeggio, particella del campeggio) con la rete stradale interna e gli allacci all'infrastruttura,
2. Gli edifici sanitari e i servizi (rifiuti, magazzini ecc.),
3. Gli edifici amministrativi e ricettivi, in cui possono essere inseriti i contenuti sanitari (ambulatorio), di servizio, commerciali, alberghieri e di intrattenimento annessi

(3) Per edifici annessi del campeggio si intendono:

1. I terreni sportivi all'aperto e i parchi tematici (parco adrenalinico, parchi giochi per bambini, palestre all'aperto),
2. Complesso del parco acquatico con un edificio centrale a destinazione multipla composto da:

- a. Un complesso di piscine all'aperto, rispettivamente piscine parzialmente coperte con scivoli ed attrazioni simili nonché contenuti di servizio annessi come ad esempio la reception, i servizi igienici, gli spazi dei dipendenti e magazzini nonché contenuti di ristorazione annessi come ad esempio il caffè bar e il ristorante,
  - b. Edifici centrali con contenuti d'intrattenimento (contenuti sportivi, sala giochi, piscina interna, ecc.) in cui possono essere inseriti i contenuti sanitari, d'ufficio, di servizio ed amministrativi,
3. Edifici autonomi minori che completano e sono d'ausilio all'attività fondamentale (tettoie, guardaroba, servizi igienici, contenuti di ristorazione e d'intrattenimento minore).
- (4) Al fine di soddisfare le condizioni di cui al comma (1) del punto 3 del presente articolo, la rappresentazione cartografica 4. "Condizioni e modalità di costruzione" stabilisce le proiezioni massime del piano ( $P_{max}$ ) e il numero di piani di tutti gli edifici pianificati nel campeggio, così come è indicato nella dimostrazione nel capitolo 3.2.1.1. "Condizioni generali per le costruzioni sul suolo del Campeggio "Amarin"" nella motivazione del Piano. Alternativamente, è possibile dimostrare il Kig e Kis tramite il progetto di massima, con il quale è possibile ridistribuire l'edificabilità rispettando le superfici per lo sviluppo della base.
- (5) Nella vegetazione del parco (z) di cui al comma (1) punto 4 del presente articolo è inclusa anche la vegetazione del parco sulle superfici delle unità di alloggio del campeggio, così come è indicato nella dimostrazione nel capitolo 3.2.1.1. "Condizioni generali per le costruzioni sul suolo del Campeggio "Amarin"" nella motivazione del Piano. Nella vegetazione del parco non vengono incluse le superfici che si trovano sotto le case mobili e le casette glamping nonché le piazzole del campeggio e le particelle del campeggio recintate da un recinto, una siepe o simili, in quanto tali superfici non sono accessibili a tutti gli utenti del campeggio.
- (6) Le unità di alloggio nel campeggio (piazzola del campeggio, particella del campeggio) non possono essere più piccole di 80 m<sup>2</sup>, mentre l'attrezzatura mobile per il campeggio di cui all'articolo 12a che viene installata su di esse non deve essere fissata al suolo in modo permanente. Le zone per l'installazione delle case mobili e/o delle casette glamping sono definite nella rappresentazione cartografica 4. "Condizioni e modalità di costruzione".
- (7) Condizioni per la costruzione degli edifici dei servizi igienici e dei servizi (ristrutturazione e nuova costruzione):
1. piani  $E=P$ , altezza complessiva massima  $V_{uk}=6,5$  m,
  2. eccezionalmente, per gli edifici indicati con 6', 7' e 8',  $E= P+1$ ,  $V_{uk}=7,5$ ,
  3. superficie edificabile  $P_{max}$  = secondo la rappresentazione cartografica,
  4. condizioni per la ristrutturazione degli edifici sulle particelle catastali esistenti, fino alla formazione delle particelle edificabili del campeggio:
    - a. sono in vigore tutte le condizioni per la costruzione stabilite nei punti 1-3 del presente comma,
    - b. è necessario unificare i confini delle particelle catastali esistenti con lo stato reale,
    - c. per accesso alla superficie stradale si intende l'accesso esistente che si estende attraverso il campeggio,
    - d. oltre ai servizi igienici, nell'ambito delle superfici destinate allo sviluppo della base e del  $P_{max}$ , è possibile collocare delle tettoie a sé stanti per l'attrezzatura sanitaria nonché edifici ausiliari definiti dall'articolo 9 del presente Piano.
- (8) Le condizioni per la costruzione degli edifici amministrativi e di ricezione (ristrutturazione, rispettivamente come nuovo edificio sull'ubicazione dell'esistente edificio del negozio di alimentari) accanto all'entrata del campeggio:
1. Piani massimi  $E=P_0+P+1$ ,
  2. Altezza massima  $V=9$  m,
  3. Superficie edificabile  $P_{max}$  = secondo la rappresentazione cartografica.
- (9) Condizioni per la costruzione dei terreni sportivi (ristrutturazione e nuova costruzione):
1. Condizioni per la costruzione degli edifici annessi (ristrutturazione dei servizi igienici/casette per i responsabili dei terreni sportivi): come per gli edifici dei servizi igienici e dei servizi (comma 7 del presente articolo).
- (10) Condizioni per la costruzione del complesso del parco acquatico con un edificio centrale a destinazione multipla (nuova costruzione):
1. Parco acquatico:
    - a. piani  $E=P_0+P$ ;
    - b. altezza complessiva massima  $V_{uk}=6,5$  m, eccetto le singole attrazioni acquatiche, nella fattispecie il trampolino e lo scivolo acquatico, la cui altezza massima è  $V=15$  m,
    - c. superficie edificata  $P_{max}$  = secondo la rappresentazione cartografica,
  1. Edificio centrale a destinazione multipla:
    - a. piani  $E=P_0+P+1$ ;
    - b. altezza massima  $V=12$  m,
    - c. superficie edificabile  $P_{max}$  = secondo la rappresentazione cartografica,
  2. Il confine della superficie per lo sviluppo della base è a definito in modo tale da essere situato:
    - a. a 25 m dalla linea costiera,
    - b. a 5 m dalla linea di regolazione settentrionale e meridionale (secondo le superfici IS),
    - c. a 3 m dal confine verso la parte ricettiva del campeggio,
    - d. tra il parco acquatico e l'edificio centrale a destinazione multipla, al fine di dividere le condizioni di edificazione.

(11) Le condizioni per la costruzione dei contenuti annessi sotto le tettoie e nei chioschi di cui all'articolo 9 comma (6) del presente Piano:

1. piani E=P,
2. altezza massima V=3 m,
3. la superficie del piano complessiva situata sotto le tettoie e occupata dai chioschi a livello dell'insieme funzionale può ammontare al massimo a 400 m<sup>2</sup>,
4. la superficie del piano singola del chiosco/gruppo di chioschi può ammontare al massimo a 100 m<sup>2</sup>.

#### **Articolo 77**

In seguito all'articolo 31l viene aggiunto il sottotitolo "Insieme funzionale: Area portuale separata – moli ed attracchi "VT Amarin"".

#### **Articolo 78**

In seguito al sottotitolo "Insieme funzionale: Area portuale separata – moli ed attracchi "VT Amarin" viene aggiunto il sottotitolo "Area portuale separata – moli ed attracchi "VT Amarin" (12)".

#### **Articolo 79**

In seguito al sottotitolo "Area portuale separata – moli ed attracchi "VT Amarin" (12)" viene aggiunto l'articolo 31m del seguente tenore:

- (1) Si pianifica la manutenzione dell'esistente area portuale separata del porto aperto al traffico pubblico di importanza regionale per Rovigno – moli ed attracchi "VT Amarin" in funzione di approdo nonché sbarco/imbarco temporaneo dei passeggeri (cosiddetto attracco giornaliero).
- (2) Si mantiene la funzione degli approdi nautici sullo specchio d'acqua definita dal Regolamento sull'ordine portuale (Klasa/Classe: 012-04/18-01/03, Urbroj/Numprot: 2163/15-01-18-1) del 14 dicembre 2018.
- (3) All'interno dell'area portuale separata non sono previsti edifici ad alta edificabilità.

#### **Articolo 80**

In seguito all'articolo 31m viene aggiunto il sottotitolo "Insieme funzionale: "Family hotel Amarin"".

#### **Articolo 81**

In seguito al sottotitolo "Insieme funzionale: "Family hotel Amarin" viene aggiunto il sottotitolo "Family hotel "Amarin" (13a e 13b)".

#### **Articolo 82**

In seguito al sottotitolo "Family hotel "Amarin" (13a e 13b)" viene aggiunto l'articolo 31n del seguente tenore:

- (1) Si pianificano interventi di manutenzione e ristrutturazione oppure minori ristrutturazioni dell'albergo di alta categoria con contenuti annessi ed assetto dell'ambiente circostante, della capacità fino a 560 posti letto. È pianificato il parcheggio all'interno della particella edificabile sia in garage che presso il parcheggio.
- (2) Condizioni per le particelle edificabili:
  1. kig: 0,3, kis: 0,8,
  2. piani (T1) E=Po+ P+4, (T4) E=Su+P,
  3. altezza (T1) V=18,5 m, (T4) V=8,5 m,
  4. confini della superficie per lo sviluppo della base: ALBERGO ed edifici annessi situati nell'unità funzionale 13a – alla distanza di 35 m dalla linea di regolazione della strada d'accesso, a settentrione fino al parcheggio, ad oriente a 15 m dal confine dell'estensione, a meridione e ad occidente fino al confine a 100 m e al bordo esistente degli edifici, 7 m dal confine dell'unità funzionale. CONTENUTI DI RISTORAZIONE nell'unità funzionale 13b – a 7 m dal lungomare e a 4 m dagli altri confini del lotto eccetto per la parte rivolta alle piscine.
- (3) Condizioni per i parchi e le spiagge: vedi il capitolo 5. Condizioni di assestamento delle aree verdi pubbliche e delle altre aree verdi.

#### **Articolo 83**

In seguito all'articolo 31n viene aggiunto il sottotitolo "Insieme funzionale: Villaggio turistico "Monsena"".

#### **Articolo 84**

In seguito al sottotitolo "Insieme funzionale: Villaggio turistico "Monsena" viene aggiunto il sottotitolo "Villaggio turistico "Monsena" (14)".

#### **Articolo 85**

In seguito al sottotitolo "Villaggio turistico "Monsena" (14)" viene aggiunto l'articolo 31o del seguente tenore:

- (1) Si pianifica la costruzione del villaggio turistico della capacità di 160 unità e 560 utenti. Il parcheggio viene risolto all'interno dell'insieme funzionale.
- (2) Condizioni per le particelle edificabili (T2):
  1. kig: 0,3, kis: 0,8,
  2. z= 40%,
  3. piani E=Po+P+2,

4. altezza  $V=10,5$  m,
5. confini della superficie per lo sviluppo della base: a 15 m da tutti i confini del lotto.

#### Articolo 86

L'attuale articolo 31 viene cancellato.

#### Articolo 87

Il titolo "5. Condizioni di assestamento ovvero di costruzione, ristrutturazione ed attrezzatura della rete infrastrutturale con gli impianti e le superfici di appartenenza" diventa "4. Condizioni di assestamento ovvero di costruzione, ristrutturazione ed attrezzatura della rete infrastrutturale con gli impianti e le superfici di appartenenza".

#### Articolo 88

L'articolo 32 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Il presente Piano stabilisce i tracciati, i corridoi e gli impianti dei sistemi di circolazione, telecomunicativi, idrici ed energetici. La costruzione dei sistemi infrastrutturali stabilita da questo Piano verrà attuata in base alle presenti disposizioni, in conformità ai piani di sviluppo del concessionario della zona turistica.
- (2) Il luogo e le modalità di attrezzatura dei terreni con la rete dell'infrastruttura stradale e comunale sono indicati nelle corrispondenti rappresentazioni grafiche della parte grafica del Piano che stabiliscono le condizioni di costruzione della rete infrastrutturale e sono descritti nei corrispondenti capitoli della parte testuale.
- (3) Gli elementi dei sistemi infrastrutturali stabiliti dal Piano sono ritenuti approssimativi, il loro microsito verrà stabilito con gli atti per l'attuazione del piano territoriale e la costruzione, tenendo conto della configurazione del terreno, delle condizioni particolari e di altre circostanze.
- (4) Nella progettazione ed esecuzione dei singoli edifici ed attrezzature dell'infrastruttura comunale bisogna rispettare le prescrizioni vigenti, nonché la reciproca distanza prescritta fra gli edifici e le attrezzature infrastrutturali e disporre del benessere degli altri utenti dei tracciati dell'infrastruttura.
- (5) Le soluzioni in base alle quali verranno emessi gli atti per l'attuazione del piano territoriale e la costruzione possono variare rispetto a quelle pianificate, se necessario per questioni di progresso tecnico o tecnologico, ovvero di future nuove cognizioni, rispettivamente se ciò rappresenta soluzioni più razionali oppure se si tratta di sviluppi supplementari della rete a livello non elaborato da questo Piano, per cui è necessario rispettare le prescrizioni e gli standard approvati e le norme della prassi tecnica.
- (6) Tutte le superfici degli edifici infrastrutturali che non sono occupate da fabbricati infrastrutturali ad alta o bassa edificabilità possono essere assestate in base alle disposizioni per l'assetto delle aree verdi pubbliche.

#### Articolo 89

Il sottotitolo "5.1. Condizioni di costruzione della rete stradale", diventa "4.1. Condizioni di costruzione della rete stradale".

#### Articolo 90

Il sottotitolo "5.1.1. Accesso alla zona", diventa "4.1.1. Accesso alla zona".

#### Articolo 91

L'articolo 34 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) **Strada d'accesso** - Prima della ristrutturazione della strada è necessario elaborare la soluzione di massima della circolazione con cui si stabilisce la necessità di costruire nuovi tracciati supplementari per coloro che svoltano a sinistra sulle posizioni dell'ingresso nella zona.
- (2) Lo spazio per l'ampliamento dell'area stradale per modificare il profilo trasversale è assicurato dal piano di destinazione delle aree dalla parte rivolta verso la zona.
- (3) **Ingressi carrabile-pedonali** - Si pianificano tre ingressi carrabile-pedonali nella zona turistica:
  - 1° **ingresso 1** – ingresso esistente nel villaggio turistico "Resort Amarin",
  - 2° **ingresso 2** – nuovo ingresso centrale con la zona degli edifici amministrativi e ricettivi, l'ingresso principale per il Campeggio Amarin,
  - 3° **ingresso 3** – ingresso esistente e pianificato nel villaggio turistico "Monsena", "Family hotel Amarin" e per l'area portuale separata.
- (4) Gli ingressi carrabile-pedonali sono pianificati nel rango di accesso trasversale alla strada pubblica, e la formazione e dimensione vanno eseguite in base alla vigente norma HRN U.C4.050 ovvero al Regolamento sulle condizioni per la progettazione e la costruzione di raccordi ed accessi alla strada pubblica ("Gazzetta ufficiale", n. 95/14).

#### Articolo 92

Il sottotitolo "5.1.2. Superfici carrabile-pedonali e pedonali nell'ambito della zona" diventa "4.1.2. Superfici carrabile-pedonali e pedonali nell'ambito della zona".

**Articolo 93**

L'articolo 35 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Le strade carrabile-pedonali (per i pedoni, i veicoli di pronto intervento e d'approvvigionamento) possono avere la larghezza minima di 4 m con larghezza maggiore ogni 50 m per il passaggio di due veicoli e la portata della costruzione garantita di 100kN/mm<sup>2</sup>.
- (2) Il lungomare (IS3) deve essere agibile e sempre disponibile. La larghezza minima del sentiero del lungomare viene stabilita in base alla frequenza dei pedoni, e precisamente:
  1. Nella parte centrale della zona lungo la superficie del porticciolo (Lm, Lk) e lungo il parco acquatico programmato (T3): 5 m,
  2. Lungo gli altri edifici balneari (R5) e i contenuti di ristorazione (T4): 3 m,
  3. Lungo le altre parti dei tracciati: 1,8 m.
- (3) Tutte le superfici stradali devono essere costruite senza barriere architettoniche, in modo da non presentare ostacoli di circolazione per nessuna categoria di utenti.

**Articolo 94**

Il sottotitolo "5.1.3. Parcheggi pubblici e garage" diventa "4.1.3. Parcheggi pubblici e garage".

**Articolo 95**

L'articolo 36 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) I posti per il parcheggio dei veicoli degli utenti di una determinata particella edificabile vengono assicurati per i seguenti gruppi di utenti:
  1. Utenti - ospiti che alloggiano internamente alla zona,
  2. Utenti - "ospiti" giornalieri,
  3. Dipendenti e simili.
- (2) I posteggi possono essere posizionati:
  1. Sulla particella edificabile dell'edificio principale (Č),
  2. Internamente alla superficie IS 4 (P1-P4),
  3. Sulla superficie dei parcheggi lungo le strade (IS).
- (3) Il traffico in sosta è indicato schematicamente nella rappresentazione cartografica 2.1. "Sistemi infrastrutturali – traffico", e il numero necessario di posteggi e la loro disposizione è presentato in base alle unità funzionali nella tabella:

**Numero necessario di posteggi e la loro disposizione**

Unità funzionale	Numero dei posteggi	Disposizione dei posteggi
Albergo "Amarin"	30/1000 m2 di superficie edificabile (lorda) di fabbricato o in base ad un regolamento particolare	Č
Appartamenti B2-B3		Č, P1, P2, P3
Appartamenti B1		Č, P1, P2, P3
Campeggio Amarin		Č,
Family hotel Amarin		Č
Villaggio turistico "Monsena"		Č
Ospiti giornalieri del Beach bar "Val de Castelan"	Al minimo 20 posti	Č
Ospiti giornalieri delle spiagge, del parco acquatico e del porto	Al minimo 95 posti	IS, P4
Ospiti giornalieri dei campi sportivi	Al minimo 5 posti	Č, P1
Dipendenti	Al minimo 40 posti	Č, P1

(4) I posteggi hanno le dimensioni minime di 5,0x2,5 m. La pendenza longitudinale e trasversale massima ammonta a 5,0%.

(5) Il numero necessario dei posteggi sulle singole particelle degli edifici turistici si calcola in base ad un regolamento particolare in conformità alla categorizzazione della sistemazione, e l'investitore ha il dovere di dimostrare che i posteggi sono assegnati univocamente a tale scopo ad una determinata unità ricettiva.

**Articolo 96**

Il sottotitolo "5.1.4. Porto" viene modificato in "4.1.4. Traffico marittimo".

**Articolo 97**

L'articolo 37 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) L'approdo nonché lo sbarco/imbarco temporaneo dei passeggeri delle occasionali linee di barche locali e delle barche da escursione è previsto nella parte interna del molo principale dell'area portuale separata del Porto Rovinj-Rovigno – moli ed attracchi "VT Amarin".
- (2) Il molo a meridione dalla punta Babariga viene riadibito a spiaggia.

**Articolo 98**

Il sottotitolo “5.2. Condizioni di costruzione della rete delle telecomunicazioni” viene modificato in “4.2. Condizioni di costruzione della rete delle telecomunicazioni”.

**Articolo 99**

L'articolo 38 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Il sistema delle telecomunicazioni è indicato nella rappresentazione cartografica 2.2. “Sistemi infrastrutturali – telecomunicazioni ed energetica”.
- (2) La rete delle telecomunicazioni va costruita fino ad ogni singolo edificio. I tracciati per la costruzione della canalizzazione dell'infrastruttura telecomunicativa distributiva – (EKI) vengono scelti in linea di principio a seconda dell'area “pubblica”: strade, vie, marciapiedi, parcheggi, aree verdi e simili, fatta eccezione di singoli casi quando si valuta plausibile l'uso di terreni edificabili (aree circostanti gli edifici).
- (3) I tracciati per la costruzione, ristrutturazione ed attrezzatura della rete della canalizzazione telecomunicativa distributiva – EKI vanno scelti in base alla rappresentazione grafica, fatta eccezione dei casi di coordinamento con le altre reti infrastrutturali. Nelle parti in cui la rete della canalizzazione telecomunicativa è già costruita, bisogna usare nella massima misura possibile i tracciati dei cavi telecomunicativi esistenti (se è possibile).
- (4) La profondità di interrimento degli elementi della rete della canalizzazione telecomunicativa EK su superfici assestate previste per la circolazione dei veicoli deve essere di almeno 0,8 m dal limite superiore del tubo, e sulle altre superfici 0,6 m.
- (5) L'installazione di armadi a sé stanti di elementi passivi o attivi della rete della canalizzazione telecomunicativa EK è prevista su aree pubbliche e sulle particelle edificabili e di terreni delle particelle edificabili (aree circostanti gli edifici). L'installazione di armadi a sé stanti della rete della canalizzazione telecomunicativa EK non deve ridurre le possibilità d'utilizzo della superficie su cui vengono posti. Inoltre, per forma e colore gli armadi a sé stanti della rete telecomunicativa devono inserirsi nell'ambiente circostante.
- (6) Gli allacciamenti alla canalizzazione telecomunicativa vanno costruiti in genere sotto terra. Eccezionalmente, come soluzione provvisoria, si possono costruire allacciamenti telecomunicativi anche sopra il suolo. I cavi di allacciamento vanno posti in tubature. La profondità d'interrimento dei cavi (tubi) d'allacciamento nell'ambito di una particella edificabile va adattata al suo assestamento.
- (7) Tutti gli edifici vanno attrezzati con l'installazione telecomunicativa che, per esecuzione, tipo e capacità, corrisponde alla sua destinazione. Gli armadietti di allacciamento (di materiale inossidabile) vanno installati sulla facciata degli edifici rivolta sulla via da cui è previsto l'allacciamento. Negli alberghi e negli edifici maggiori tipo appartamento ed edifici amministrativi l'armadietto di allacciamento può venir installato anche all'interno dell'edificio, a condizione che il suo accesso sia indisturbato. Gli armadietti di allacciamento si installano all'altezza di 0,8 – 1,5 m dal suolo ovvero dal pavimento.
- (8) La canalizzazione telecomunicativa distributiva va costruita con il numero necessario di tubi (più i tubi di riserva) e con il numero necessario di pozzetti. I tubi devono essere di color giallo e i pozzetti devono essere contrassegnati come pozzetti telefonici.
- (9) La capacità della canalizzazione telecomunicativa distributiva EKI in tutti i suoi elementi, quali la capacità, il tipo e l'elaborazione dei cavi verrà definita con un progetto a parte.
- (10) In caso di necessità è possibile decentralizzare le commutazioni (DČ) nell'abitato in conformità agli insiemi organizzativi, come indicato nella rappresentazione grafica. Nel caso di necessità si può stabilire anche un numero maggiore di commutazioni. Nel collegare le commutazioni bisogna tener conto della sicurezza del traffico introducendo connessioni di ridondanza.
- (11) Tutta la rete deve essere munita adeguatamente della messa a terra.
- (12) L'elevamento di pali per i sistemi delle antenne delle reti mobili nella zona turistica di Monsena-Valdaliso va evitato. In caso di necessità di elevarli entro la zona del PAU, i sistemi di antenna possono essere posti sugli edifici in modo da non rovinare la visuale dell'abitato (mascherandoli). Nel dimensionamento della canalizzazione telecomunicativa distributiva EKI, nonché delle capacità dei cavi stessi, dovrebbero essere presi in considerazione i punti di accesso (Access point) alla rete Wi-Fi all'interno del villaggio turistico.

**Articolo 100**

Il sottotitolo “5.3. Condizioni di costruzione della rete dell'infrastruttura comunale” diventa “4.3. Condizioni di costruzione della rete dell'infrastruttura comunale”.

**Articolo 101**

Il sottotitolo “5.3.1. Energia elettrica” diventa “4.3.1. Energia elettrica”.

**Articolo 102**

L'articolo 39 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Il sistema d'erogazione elettrica è indicato nella rappresentazione cartografica 2.2. “Sistemi infrastrutturali – telecomunicazioni ed energetica”.
- (2) La principale fonte di energia elettrica giunge dalla stazione di trasformatori esistente di 110/35/10(20) kV Rovigno (La Torre) con conduttori elettrici del livello di tensione di 35 kV.

- (3) Con il presente Piano vengono assicurati i tracciati necessari della rete dei cavi a media e bassa tensione per le necessità di alimentare gli edifici previsti per ogni zona pianificata. I tracciati succitati sono pianificati sulle aree pubbliche fuori dalla carreggiata.
- (4) Oltre ai tracciati necessari sono assicurate anche le superfici per costruire due nuove stazioni di trasformatori, pianificate nel punto centrale della zona di consumo, con possibilità di correzione della posizione in base alla documentazione del progetto e alle condizioni dell'organo competente. Le stazioni di trasformatori pianificate saranno costituite da un blocco di media tensione con due (tre) campi conduttori, un campo di trasformazione a media e bassa tensione e un distributore a bassa tensione con otto fino a 15 derivazioni a bassa tensione. La superficie necessaria per la stazione di trasformatori è di circa 7x7 m, posta in un luogo accessibile ai veicoli per la fornitura o la sostituzione di attrezzature elettriche. Le stazioni di trasformatori esistenti dovranno essere ristrutturare per la sostituzione delle attrezzature esistenti o l'aumento della potenza. Anche in questo caso bisogna assicurare l'accesso ai veicoli per la fornitura o la sostituzione delle attrezzature elettriche.
- (5) Siccome nella zona presa in considerazione e oltre ad essa sono in corso i preparativi per il prossimo passaggio dall'attuale sistema di alimentazione di 110/35/10 kV al nuovo sistema di 110/20 kV, bisogna tener conto di quanto segue:
  1. tutte le stazioni di trasformatori a media/bassa tensione entro l'introduzione di 20 kV di tensione vanno pianificate con la trasformazione di 10(20)/0,4 kV, e dopo l'introduzione della tensione di 20 kV con la trasformazione di 20/0,4 kV;
  2. nelle stazioni di trasformatori esistenti munite di attrezzature di 10 kV, all'atto del passaggio all'alimentazione con tensione di 20 kV, sarà necessario sostituire le attrezzature a 10 kV con attrezzature corrispondenti di 20 kV;
  3. le linee della rete di 10 kV esistente non soddisferanno le condizioni minime per il passaggio a 20 kV per cui dovranno essere sostituite da cavi nuovi di 20 kV.
- (6) Nel pianificare ed eseguire determinati interventi nell'ambiente relativi alla rete e agli impianti dell'energia elettrica, soprattutto ai cavi della rete a media e bassa tensione, è obbligatorio attenersi alle norme di legge vigenti (tracciati protettivi e simili). La pianificazione e l'esecuzione di stazioni di trasformatori nuove e la sostituzione di quelle esistenti della rete di media e bassa tensione devono rispettare i regolamenti vigenti e gli standard del settore.

#### **Articolo 103**

Il sottotitolo "5.3.2. Erogazione del gas" diventa "4.3.2. Erogazione del gas".

#### **Articolo 104**

L'articolo 40 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Il sistema d'erogazione del gas è indicato nella rappresentazione cartografica 2.2. "Sistemi infrastrutturali – telecomunicazioni ed energetica".
- (2) La distribuzione della rete del gasdotto a media pressione verrà costruita impiegando tubature di polietilene di grande densità PEHD, interrate ad una profondità di 0,8 m fino a 1,3 m. Nella maggior parte dei casi verrà posta nelle superfici adibite alla circolazione (IS), e soltanto gli allacciamenti all'utente finale saranno posti fuori da suddette superfici. Si pianifica la possibilità di allacciamento alla rete di distribuzione a tutti gli utenti potenziali.

#### **Articolo 105**

Il sottotitolo "5.3.3. Erogazione idrica" diventa "4.3.3. Erogazione idrica".

#### **Articolo 106**

L'articolo 41 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Il sistema d'erogazione idrica è indicato nella rappresentazione cartografica 2.3.1. "Sistemi infrastrutturali – erogazione idrica". La rete rappresentata ha carattere di guida e durante la stesura della documentazione professionale sono consentiti opportuni adeguamenti spaziali (i tracciati e i luoghi determinati dal presente Piano possono essere modificati per adattarsi alle soluzioni tecniche, alle caratteristiche spaziali, ai rapporti giuridico-patrimoniali e simili), sebbene le modifiche non possano essere tali da violare la concezione generale del Piano.
- (2) Il presente Piano prevede la ristrutturazione parziale della rete, la costruzione di una nuova rete, l'ampliamento dei serbatoi idrici esistenti e la costruzione di nuovi.
- (3) Al momento della formazione delle strade sul territorio del Piano, prima della costruzione di nuove condutture di approvvigionamento idrico o del trasferimento di quelle esistenti, è necessario assicurare un corridoio per l'approvvigionamento idrico nel tratto stradale.
- (4) Per l'erogazione idrica sul territorio della zona turistica Monsena – Valdaliso è necessario costruire dei condotti di transito e distribuzione lungo il confine della zona dell'intervento, sulla strada, fino alla spiaggia, al centro sportivo e verso la città di Rovinj-Rovigno – Abitato dell'ospedale, onde poter liberare tutta la zona dal condotto di transito/distribuzione, interventi che rientrano nelle competenze della ditta comunale "Acquedotto istriano s.r.l."
- (5) Separare la rete di erogazione idrica in maniera controllata e nei punti previsti, installando i corrispondenti contatori.

- (6) Per la costruzione di nuovi condotti idrici è necessario prevedere materiali di qualità. Inoltre è necessario calcolare il diametro delle tubature secondo il calcolo idraulico e secondo le condizioni speciali dell'organo competente.
- (7) Ai fini della protezione delle condutture principali, deve essere prescritto il loro corridoio protettivo della larghezza totale di 6,0 m. All'interno di questo corridoio è vietata la costruzione di edifici ad alta edificabilità. Nella procedura per l'ottenimento di un atto d'attuazione per un edificio ad alta edificabilità su una particella edificabile sulla quale passa o confina direttamente il suddetto corridoio, è necessario richiedere condizioni speciali alla persona giuridica con autorità pubblica che gestisce il suddetto condotto idrico.
- (8) L'allacciamento della particella alla rete di approvvigionamento idrico viene eseguito costruendo un pozzo standard o una nicchia del contatore con un contatore dell'acqua lungo il bordo della particella, nonché l'allacciamento alla conduttura più vicina, in conformità con le prescrizioni speciali e le condizioni speciali dell'organo competente.
- (9) La disposizione degli idranti lungo la rete idrica va prevista nei documenti dei progetti generale e di fattibilità in corrispondenza al Regolamento della rete d'idranti per lo spegnimento degli incendi.

#### **Articolo 107**

Il sottotitolo "5.3.4. Sistema fognario" diventa "4.3.4. Sistema fognario".

#### **Articolo 108**

L'articolo 43 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Le acque piovane e quelle che affluiscono dalle strade pubbliche, se sono canalizzate in canali aperti e chiusi, possono venir scaricate nel mare della costa o in pozzi d'affluenza, ma soltanto attraverso strati assorbenti e scarichi con impianto di sedimentazione e di separazione dei grassi e degli oli.
- (2) Le acque piovane pulite che affluiscono dai tetti degli edifici ricettivi e degli altri fabbricati all'interno della zona vanno fatte affluire nel terreno oppure in pozzi d'affluenza.
- (3) La soluzione dello scarico delle acque piovane è prevista con lo schema dei conduttori principali trasversali con gli spettanti conduttori di raccolta. Nella sezione trasversale, il posizionamento dei canali di scarico dell'acqua piovana è previsto nella parte centrale delle strade. Le finestrelle di revisione vanno eseguite in base alla documentazione progettuale.
- (4) Gli impianti di scarico dei canali principali consistono in una camera di raccolta dell'olio con il sedimentatore e nel conduttore di scarico in mare rivestito di calcestruzzo ad una profondità di almeno 3 metri.
- (5) Nella parte nord-occidentale della zona turistica Monsena-Valdaliso, una parte del terreno pende verso settentrione e non è possibile scaricare le acque piovane soltanto con canali a gravitazione, perciò la soluzione per quest'area è prevista con un canale d'affluenza che conduce le precipitazioni atmosferiche in una corrispondente stazione di pompaggio.
- (6) Le dimensioni principali del canale risulteranno dai calcoli idraulici.

#### **Articolo 109**

Il sottotitolo "Scarico dei liquami" viene modificato in "Scarico delle acque sanitarie e fecali".

#### **Articolo 110**

L'articolo 44 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Per le necessità dello scarico delle acque sanitarie e fecali della zona turistica Monsena-Valdaliso è pianificato l'allacciamento al sistema della canalizzazione della Città di Rovinj-Rovigno con la depurazione presso il dispositivo "Cuvi", nonché per mezzo della stazione di pompaggio SP "Monsena".
- (2) Nel progettare tutti i sistemi di scarico bisogna prevedere i raccordi dei canali, le finestrelle di revisione e i serbatoi. Con calcoli ed installazioni corrispondenti è indispensabile impedire il verificarsi di fessure dovute al posizionamento non lineare, alla contrazione del materiale a causa delle differenze di temperatura e a motivi simili.
- (3) Le eventuali nuove stazioni di pompaggio lungo il mare devono essere progettate senza gli scarichi di sicurezza in mare, considerando il Regolamento sui valori limite delle materie pericolose e delle altre sostanze nelle acque di scarico ("Gazzetta ufficiale", n. 26/2020) e il fatto che secondo la delibera sulla determinazione delle aree sensibili ("Gazzetta ufficiale", nn. 30/2010, 141/2015) il mare è definito come un'area eutrofica in cui il rilascio di azoto e fosforo viene limitato.
- (4) La qualità dell'acqua di scarico che viene immessa nel sistema di scarico pubblico deve essere conforme alle disposizioni di cui al Regolamento sui valori limite delle materie pericolose e delle altre sostanze nelle acque di scarico ("Gazzetta ufficiale", n. 94/08). Prima del collegamento alla rete della canalizzazione sanitaria e di consumo della zona, in tutte le cucine dei locali alberghieri bisogna installare i separatori degli oli e dei grassi.

#### **Articolo 111**

Il titolo "6. Condizioni di assestamento delle aree verdi pubbliche e d'altro genere" diventa "5. Condizioni di assestamento delle aree verdi pubbliche e d'altro genere".



### Articolo 112

L'articolo 45 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Come dato iniziale per la stesura della documentazione progettuale per i singoli interventi è necessario elaborare i piani paesaggistici per ogni singolo insieme funzionale, per i quali è necessario disporre del benessere del competente organo dell'amministrazione municipale sul coordinamento alle disposizioni del presente Piano.
- (2) Parte integrante della documentazione progettuale è il progetto paesaggistico a cui va allegata la ripresa della situazione esistente della vegetazione e il piano di abbattimento degli alberi.
- (3) Le linee guida per i progetti paesaggistici e i progetti di assestamento paesaggistico sono fornite dalle presenti disposizioni e dalla rappresentazione cartografica 3.2. "Assestamento paesaggistico".

### Articolo 113

Il sottotitolo "Condizioni di assestamento delle spiagge (R3) e (R4)" viene modificato in "Condizioni di assestamento delle spiagge (R3-1), (R3-2) e (R4)".

### Articolo 114

L'articolo 46 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) I progetti di assestamento delle spiagge comprendono il lungomare (IS3), la spiaggia naturale (R3-1), la spiaggia assettata (R3-2) e la spiaggia secondaria (R4) che vanno assestate e formate in base alle presenti disposizioni e alla rappresentazione cartografica 3.2. "Assestamento paesaggistico".
- (2) È necessario tutelare la continuità del lungomare costiero (IS3) e progettarlo nonché mantenerlo conformemente alle disposizioni dell'articolo 35, comma (2) e (3) del presente Piano.
- (3) Le spiagge naturali (R3-1) sono sorvegliate ed accessibili da terra e da mare, dal punto di vista infrastrutturale non sono attrezzate, con caratteristiche naturali integralmente conservate. Solle spiagge naturali al di fuori del territorio edificabile (nell'insieme funzionale del VT "Resort Amarin") le caratteristiche naturali vengono integralmente conservate e per quanto concerne gli interventi, sono permessi esclusivamente l'installazione di contenuti mobili e assemblabili che non danneggeranno nessuna risorsa naturale e che, a conclusione della stagione balneare, devono essere rimossi dalla spiaggia senza conseguenze per l'ambiente. Eccezioni fatta per la costruzione dello scarico sottomarino delle acque piovane O1, che deve essere progettato e realizzato in modo tale da non essere visibile, tranne che nelle immediate vicinanze. Sulla spiaggia naturale all'interno del territorio edificabile (nell'insieme funzionale "Family hotel Amarin") = possono essere effettuati interventi di assetto parziale per l'accesso al mare, la circolazione lungo la spiaggia, le piazzole per prendere il sole e le comunicazioni con la spiaggia secondaria. È possibile la costruzione di rampe, passerelle, piazzole più piccole per prendere il sole, scalette, muri di sostegno (fino all'altezza di 0,5 m) e simili in percentuale minore (fino al 10% della superficie della spiaggia). Utilizzo del materiale da costruzione: sasso, calcestruzzo, legno e ferro e simili. Le forme naturali dello spazio devono prevalere (90%) in tutte le parti di questa spiaggia.
- (4) Per le spiagge assettate (R3-2) sono previsti interventi con nuova progettazione mediante l'inghiaitura in mare, la realizzazione di stabilizzazione, frangiflutti, cementificazione della costa, muri di sostegno, passerelle, terrazze solarium, approfondimento e rinterro con sabbia e ghiaia allo scopo di "nutrire" le spiagge già assettate e simili. Evitare grandi aree in cemento, la spiaggia deve essere in gran parte (oltre il 50%) decorata con materiale sfuso e vegetazione, adatti per l'abbellimento lungo la costa. Permettere l'accesso al mare (rampe, ascensori, ecc.) per le persone con mobilità ridotta. È consentita l'installazione di requisiti per la ricreazione e l'intrattenimento a terra e in mare e l'ormeggio di imbarcazioni per la ricreazione, ecc. È permessa l'installazione di pontili prefabbricati stagionali, provvisori e mobili (PVC o simili) in mare per facilitare l'ingresso in mare ed ampliare la spiaggia.
- (5) Nell'assestamento delle spiagge secondarie (R4) si prevedono interventi di assestamento di prati, di terrazzi, la costruzione di muri di sostegno, gradinate, viottoli, parchi giochi minori (al massimo della grandezza di un campo da beach volley), di parchi tematici (parco adrenalinico, parchi giochi, palestre all'aperto) e simili. Tutela e in alcuni punti modellatura del margine del bosco con aperture per l'accesso alla spiaggia rocciosa. Conservazione e piantumazione di specie vegetali autoctone e domestiche, progettazione di tamponi vegetali. Le condizioni per la costruzione di servizi igienici e chioschi per la ristorazione e dei servizi sono stabilite nell'articolo 31e.

### Articolo 115

L'articolo 47 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) I progetti di assestamento paesaggistico (di cui al punto 6.1.) elaborano l'assestamento paesaggistico in base alle unità funzionali secondo le presenti disposizioni e la rappresentazione cartografica 3.2. "Assestamento paesaggistico".
- (2) Nell'unità funzionale **Parco boschivo (7)** si pianifica di intervenire per assestare il paesaggio prevalentemente boschivo. Tutti i nuovi interventi nell'area devono svilupparsi come ampliamento armonico del paesaggio originale. Vanno salvaguardate e assestate maggiori superfici boschive e si prevede di piantare sporadicamente vegetazione autoctona ed acclimatizzata nella zona con un coordinamento equilibrato della profondità e dell'intensità degli interventi rispetto alle zone di contatto. Si possono costruire fabbricati a bassa edificabilità come muri di sostegno, viottoli e scalinate.

- (3) Nell'unità funzionale **Parco tematico (6)** si pianifica l'asestamento di un parco tematico che si collega ai programmi e ai contenuti dell'albergo Amarin rivolto alla salvaguardia e al recupero del mondo naturale e selvatico mediterraneo. Si tratta di un paesaggio prevalentemente naturale con interventi di asestamento parziale dove viene piantata vegetazione autoctona ed acclimatizzata in questo ambiente. Sono permessi interventi per la costruzione di viottoli, terrazzi, muri di sostegno, gradinate, pergolati e simili e per l'installazione di requisiti per il parco.
- (4) Nell'unità funzionale **Parco boschivo (7)** si pianifica di intervenire per asestare il paesaggio prevalentemente boschivo. Tutti i nuovi interventi nell'area devono svilupparsi come ampliamento armonico del paesaggio originale. Vanno salvaguardate e asestate maggiori superfici boschive e si prevede di piantare sporadicamente vegetazione autoctona ed acclimatizzata nella zona con un coordinamento equilibrato della profondità e dell'intensità degli interventi rispetto alle zone di contatto. Si possono costruire fabbricati a bassa edificabilità come muri di sostegno, viottoli e scalinate.
- (5) Nell'unità funzionale "Family hotel Amarin – parco" (**13b**) le superfici a destinazione di parco (Z), verranno mantenuti gli assetti esistenti del parco tematico, verranno interpolati e collegati tematicamente con il resto dell'unità funzionale.
- (6) Sulle superfici contrassegnate come IS1, lungo le strade, è permessa la formazione di tamponi vegetali di protezione con viali di alberi autoctoni e acclimatizzati nell'ambiente e di altri arbusti.
- (7) Attorno al parcheggio contrassegnato come IS4 è possibile la formazione di una fascia verde in funzione alla percezione scenica e allo smembramento di piani maggiori del parcheggio con alberi e arbusti autoctoni e acclimatizzati nell'ambiente e con la copertura di singole parti del parcheggio con pergolati di piante rampicanti ed altro materiale inerte conveniente.

#### Articolo 116

Il titolo "7. Provvedimenti di tutela degli insiemi naturali, degli insiemi e fabbricati storico-culturali e dei valori ambientali" diventa "6. Provvedimenti di tutela degli insiemi naturali, degli insiemi e fabbricati storico-culturali e dei valori ambientali".

#### Articolo 117

Il sottotitolo "7.1. Provvedimenti di tutela del patrimonio naturale e dei valori ambientali" diventa "6.1. Provvedimenti di tutela degli insiemi naturali, degli insiemi e fabbricati storico-culturali e dei valori ambientali".

#### Articolo 118

L'articolo 49 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) In base alla Legge sulla tutela della natura ("Gazzetta ufficiale", n. 80/13) il territorio compreso dal Piano si trova all'interno della categoria definita paesaggio significativo "Isole e costa rovinense" (protetto dal 1968).
- (2) Come provvedimento tutelativo stabilito dal PATC della Città di Rovinj-Rovigno, un terzo della sommità del colle è esentata dalla costruzione di capacità ricettive, salvo nelle aree in cui i fabbricati esistenti verranno ristrutturati.
- (3) Lo specchio d'acqua all'interno dell'estensione del Piano si trova all'interno di due territori della Rete ecologica della RC – Natura 2000: territori di tutela significativo per specie e tipi di habitat – POVS – SCI – Specchio d'acqua dell'Istria occidentale HR5000032 e il territorio importante a livello internazionale per gli uccelli – POP – il mare dell'Istria occidentale – HR1000032.
- (4) Per tutelare gli insiemi naturali protetti e non, nell'area compresa dal Piano è obbligatorio:
  1. salvaguardare le specie biologiche importanti per i biotopi; non inserire specie forestiere (allogene) ed organismi geneticamente modificati,
  2. salvaguardare le proprietà fisiche e chimiche dell'acqua marina o migliorarle dove sono deteriorate,
  3. assicurare almeno la depurazione secondaria delle acque di scarico,
  4. recuperare le parti danneggiate della costa dov'è possibile,
  5. impedire l'inghiaatura e la cementazione della costa,
  6. svolgere le attività turistiche con attenzione,
  7. regolare l'acquacoltura,
  8. limitare l'ancoraggio,
  9. adattare la pesca e impedire la pesca smodata,
- (5) Oltre a questi provvedimenti, allo scopo di tutelare e salvaguardare i valori ambientali, il Piano:
  1. prescrive l'edificabilità massima delle particelle,
  2. garantisce una grande percentuale di aree verdi pubbliche,
  3. prescrive di piantare specie autoctone nel creare le aree verdi,
  4. prescrive i criteri di formazione ambientale per gli elementi di attrezzatura urbana, la loro qualità e il livello dello standard urbano.
- (6) Provvedimenti supplementari di tutela dei valori ambientali risultano dal Decreto nel procedimento di valutazione dell'impatto sull'ambiente nelle ristrutturazioni ed ampliamenti della zona turistica esistente di Monsena-Valdaliso (Ministero per la tutela ambientale, l'assetto territoriale e l'edilizia, Klasa/Classe: UP/I-351-03/07-02/125, Urbroj/Numprot: 531-08-1-2-2-09-08/6), sono esposti nell'articolo 52 delle presenti disposizioni.
- (7) Ordine nel demanio marittimo. Il Piano indica la necessità di rispettare l'ordine nel demanio marittimo di cui la Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi ("Gazzetta ufficiale", n. 158/03), specialmente in relazione al

divieto di inquinare il demanio marittimo gettando, depositando o immettendo sostanze in mare e sulla costa, e all'obbligo di osservanza di tutti i procedimenti prescritti per mantenere l'ordine nel demanio marittimo.

#### Articolo 119

Il sottotitolo "7.2. Provvedimenti di tutela del patrimonio culturale" diventa "6.2. Provvedimenti di tutela del patrimonio culturale".

#### Articolo 120

L'articolo 50 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) In base alle disposizioni del Piano d'assetto territoriale della Città di Rovinj-Rovigno, l'ampio territorio circostante la Città di Rovinj-Rovigno, da Valalta a settentrione e fino al golfo di Polari a meridione, è evidenziato come zona archeologica con resti materiali di abitati, dall'era preistorica ed antica fino ai giorni nostri.
- (2) Ai sensi della relazione sulle ricognizioni archeologiche sul territorio compreso dal Piano d'assetto urbanistico Monsena-Valdaliso, redatta dall'archeologo Damir Matošević, nell'area compresa dal Piano sono stati evidenziati dei resti materiali del passato con i provvedimenti protettivi che vengono riportati nella tabella e nella rappresentazione cartografica 3.1. "Condizioni d'uso, assetto e tutela delle aree".

**Tabella delle località archeologiche e delle altre località**

Nr	Denominazione	Tipo	Stato giuridico	Proposta dei provvedimenti tutelativi
1	Punta Figaruola	Tumulo preistorico	Località archeologica evidenziata	Si raccomanda di pulire la località dalla vegetazione e di svolgere ricerche di sondaggio o ricerche archeologiche sistematiche. In base alle ricerche è indispensabile redigere l'elaborato di conservazione per la valorizzazione del bene culturale. Altri interventi edili sul sito del bene culturale non sono permessi. Per tutti gli interventi in tale zona vanno richieste le condizioni particolari* di tutela alla Sovraintendenza ai beni culturali di Pola.
2	Monsena	Località storica (formace di calcare)	Località evidenziata	È vietato ogni intervento edile ed altre attività che possono danneggiare e rovinare la località, si raccomanda la pulizia dalla vegetazione e l'indicazione conveniente della località. Per tutti gli interventi in tale zona vanno richieste le condizioni particolari* di tutela alla Sovraintendenza ai beni culturali di Pola.
3	Monsena	Possibile tumulo preistorico	Località evidenziata	Prima di eseguire qualsiasi intervento edile è indispensabile eseguire il sondaggio o ricerche archeologiche sistematiche. Per tutti gli interventi in tale zona vanno richieste le condizioni particolari* di tutela alla Sovraintendenza ai beni culturali di Pola.
4	Monsena	Possibile tumulo preistorico	Località evidenziata	Idem come il precedente.
5	Monsena	Possibile tumulo preistorico	Località evidenziata	Idem come il precedente.
6	Monsena	Possibile tumulo preistorico	Località evidenziata	Idem come il precedente.
7	Monsena	Possibile tumulo preistorico	Località evidenziata	Idem come il precedente.
8	Monsena	Possibile tumulo preistorico	Località evidenziata	Idem come il precedente.
9	Monsena	Possibile tumulo preistorico	Località evidenziata	Idem come il precedente.
10	Monsena	Possibile tumulo preistorico	Località evidenziata	Idem come il precedente.

Nr	Denominazione	Tipo	Stato giuridico	Proposta dei provvedimenti tutelativi
11	Monsena	Pietrisco osseo	Località evidenziata	Il pietrisco sulla costa è esposto all'erosione dovuta all'azione del mare (onde, alta-bassa marea) da cui non può essere protetto, perciò il pietrisco osseo deve essere sottoposto a preparazione professionale. Con trattamenti paleontologici si possono stabilire le specie di fauna fossile. L'ente competente per la salvaguardia e il trattamento del materiale citato e il Museo di scienze naturali a Fiume o l'Istituto per la geologia quaternaria dell'Accademia croata delle scienze e delle arti a Zagabria. In base alla Legge sulla tutela della natura i fossili e i minerali rinvenuti appartengono alla Repubblica di Croazia.
12	Monsena	Cava	Località evidenziata	Prima di eseguire qualsiasi intervento edile è necessario documentare la situazione esistente (geodesia, documentazione fotografica e disegni).
13	Punta Figaruola	Cava	Località evidenziata	Mantenimento dello stato esistente.
14	Punta Figaruola	Fortino	Località evidenziata	Si raccomanda di provvedere alla pulitura e alla manutenzione edile dell'impianto.

## \* ovvero il parere

- (3) Lo specchio d'acqua compreso dal Piano è protetto come parte della zona idro-archeologica iscritta al nr. RRI 110 (1965).
- (4) Per tutelare la zona idro-archeologica nell'area compresa dall'estensione del Piano, per tutti gli interventi su tale territorio è obbligatorio ottenere le condizioni particolari della competente Sovrintendenza ai beni culturali.

**Articolo 121**

Il titolo "8. Trattamento dei rifiuti" diventa "7. Trattamento dei rifiuti".

**Articolo 122**

L'articolo 51 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti della Città di Rovinj-Rovigno, i rifiuti organici, i rifiuti comunali e comunali misti, nonché gli altri rifiuti dai territori della zona turistica saranno raccolti e preparati prima del recupero e dello smaltimento presso la stazione di trasbordo, il campo di riciclaggio e l'impianto di differenziazione "Laco Vidotto".
- (2) Tutti gli interventi nell'ambiente devono rispettare le prescrizioni vigenti relative alla gestione dei rifiuti e soprattutto:
  1. La Legge sulla gestione dei rifiuti ("Gazzetta ufficiale", n. 84/21) e il regolamento sulla gestione dei rifiuti ("Gazzetta ufficiale", n. 81/20),
  2. Il Piano di gestione dei rifiuti della Repubblica di Croazia per il periodo 2017 – 2022 ("Gazzetta ufficiale", n. 03/17),
  3. Le disposizioni del Piano territoriale della Regione Istriana (PPIŽ) (articolo 95, 150 e 151) nonché
  4. Il Piano di gestione dei rifiuti della Città di Rovinj-Rovigno.
- (3) In caso di modifica delle prescrizioni citate, nell'attuazione del Piano verranno applicate quelle in vigore.
- (4) Nella zona turistica è necessario organizzare la raccolta differenziata dei rifiuti comunali utili (carta, metallo, vetro, plastica e tessili nonché rifiuti comunali ingombranti) e dei rifiuti pericolosi (problematici) dai rifiuti comunali e/o rifiuti comunali simili.
- (5) In seguito vengono riportate le condizioni per il trattamento dei rifiuti che risultano dal Decreto nel procedimento di valutazione dell'impatto sull'ambiente nella ristrutturazione ed ampliamento della zona turistica esistente di Monsena-Valdaliso (Ministero per la tutela ambientale, l'assetto territoriale e l'edilizia, Klasa/Classe: UP/I-351-03/07-02/125, Urbroj/Numprot.: 531-08-1-2-2-09-08/6), fatta eccezione per la parte relativa all'impianto di depurazione delle acque reflue con scarico sottomarino, che in seguito alla modifica del concetto di scarico delle acque reflue della Città di Rovinj-Rovigno (Piano di assetto territoriale della Città di Rovinj-Rovigno, "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 08a/19 - testo emendato) viene omesso dal territorio dell'estensione del Piano.

**Articolo 123**

Il titolo "9. Provvedimenti per impedire l'impatto negativo sull'ambiente" diventa "8. Provvedimenti per impedire l'impatto negativo sull'ambiente".

**Articolo 124**

L'articolo 52 viene modificato e diventa del seguente tenore:

**Protezione acustica**

- (1) Gli impianti turistico-alberghieri che nell'ambito dei loro contenuti offrono musica dal vivo su palcoscenici all'aperto devono fare attenzione particolare alla questione del livello acustico che viene regolato:
  1. dalla Legge sulla protezione acustica ("Gazzetta ufficiale", n. 30/09),
  2. dal Regolamento sui livelli acustici massimi consentiti nell'ambiente in cui le persone lavorano e risiedono ("Gazzetta ufficiale", n. 145/04),
  3. dal Regolamento sulle modalità di elaborazione delle cartine dei livelli acustici e dei piani d'azione ("Gazzetta ufficiale", n. 75/09) e
  4. dal Regolamento sulle attività per le quali è necessario stabilire l'applicazione dei provvedimenti protettivi per il livello acustico ("Gazzetta ufficiale", n. 91/07).

#### **Provvedimenti relativi al procedimento di valutazione dell'impatto sull'ambiente**

- (2) I provvedimenti atti ad impedire l'impatto negativo sull'ambiente che risultano dal Decreto nel procedimento di valutazione dell'impatto sull'ambiente nella ristrutturazione ed ampliamento della zona turistica esistente di Monsena-Valdaliso (Ministero per la tutela ambientale, l'assetto territoriale e l'edilizia, Klasa/Classe: UP/I-351-03/07-02/125, Urbroj/Numprot: 531-08-1-2-2-09-08/6) comprendono:
  1. Provvedimenti di tutela durante la progettazione e la preparazione dell'intervento,
  2. Provvedimenti di tutela durante la costruzione,
  3. Provvedimenti di tutela durante l'uso dell'intervento,
  4. Provvedimenti di tutela per impedire e lenire le conseguenze di possibili calamità ecologiche.

e sono specificati per le seguenti aree e fabbricati nell'ambito dell'estensione del Piano:

- a) interventi sulla terraferma,
- b) impianti per la depurazione e
- c) fabbricati portuali.

Qui si citano in particolare i seguenti provvedimenti:

### **1. PROVVEDIMENTI PROTETTIVI DURANTE LA PROGETTAZIONE E LA PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO**

#### **a) INTERVENTI SULLA TERRAFERMA**

##### **Provvedimenti generali**

1. Prima di iniziare l'edificazione è necessario stabilire una discarica provvisoria del materiale e dei rifiuti che si creano nella preparazione della costruzione e durante la costruzione stessa, nonché le aree per la circolazione e il parcheggio dei veicoli e dei macchinari, onde ridurre al massimo l'impatto sull'ambiente
  - a. Tutti i provvedimenti concernenti la coltivazione e quelli di manutenzione delle superfici assestate in senso orticolturale (concimazione, trattamento con sostanze chimiche) vanno eseguiti con sostanze che hanno il permesso di essere messe in commercio e di essere applicate nella Repubblica di Croazia.
  - b. Calcolare le quantità di materiale che dovranno essere rimosse livellando e/o scavando e elaborare il piano di discarica ovvero di uso di detto materiale nell'edificazione.
  - c. Assicurare modalità convenienti di discarica della terra sterile, onde evitare lo sciacquo di tale materiale. Le eccedenze di materiale scavato e il materiale edile di scarto da tutti gli impianti va trasportato alla discarica urbana per i rifiuti solidi o in una discarica provvisoria stabilita dal Servizio comunale della Città, secondo una delibera particolare della Giunta municipale.
  - d. Prima di iniziare la costruzione di impianti e vie di comunicazione nei singoli insiemi funzionali, tutto l'humus va rimosso e deposto in un luogo che non intralci le attività del cantiere.
2. Nell'ambito del procedimento d'emissione dei benessere necessari è indispensabile elaborare tutti i documenti necessari (Piano paesaggistico, Progetto generale di assetto paesaggistico e Progetti di fattibilità dell'assestamento paesaggistico), in conformità ai regolamenti vigenti nel campo dell'assetto territoriale e dell'edificazione, ad un esperto autorizzato – architetto autorizzato per il paesaggio con la consulenza di uno specialista biologo-ecologo.
3. Informare il pubblico locale in merito all'inizio delle opere per la realizzazione degli interventi nel VT Monsena-Valdaliso.
4. Nell'elaborazione dei documenti tecnici del progetto/progetti degli interventi pianificati includere la richiesta per l'installazione di impianti d'illuminazione ecologici.

##### **Provvedimenti di tutela del paesaggio**

5. Nell'elaborazione dei progetti paesaggistici prendere in osservazione le possibilità di salvaguardia della vegetazione esistente, nella scelta del materiale bisognerebbe rispettare il criterio della massima autenticità degli elementi del paesaggio culturale e naturale dell'Istria occidentale, onde mantenere le caratteristiche dell'ambiente su cui si basa la sua identità.

##### **Provvedimenti di tutela della vegetazione**

6. I provvedimenti di tutela della vegetazione (per gli insiemi funzionali: (...), beach club, costruzione sostitutiva dell'albergo Amarin):
  - a. Redigere un inventario con le riprese geodetiche e la valorizzazione della struttura dendrologica come base per la tutela e la salvaguardia al quanto maggiori degli alberi sani e di alto valore nel senso di coordinare la disposizione ambientale dei fabbricati pianificati (documenti tecnici

di fattibilità). Con le medesime misure si mitigheranno o si eleveranno nella massima misura possibile gli influssi dell'accettabilità dovute al degrado visivo dell'ambiente.

- b. Durante le operazioni preparatorie di assestamento e di pulizia dei cantieri, quando gli alberi circostanti i fabbricati e quelli lungo l'infrastruttura stradale e pedonale, sono esposti a possibili danni provocati dai macchinari e dal lavoro, bisogna provvedere a proteggerli recintandoli con un recinto di filo di ferro (fino all'altezza di 1 m, ad una distanza di 2 m dal tronco), incluse le aree boschive al limite della zona di contatto dell'intervento edile.

#### **Provvedimenti di tutela delle acque sotterranee**

7. Durante le fasi preparatorie della realizzazione degli interventi nella quali si includono macchinari ed altre attrezzature meccaniche, bisogna procedere come segue:
- a. I macchinari vanno riempiti di carburante e riparati su basi impermeabili munite di separatori dell'olio. L'olio e il grasso di scarto devono essere raccolti e depositati in contenitori impermeabili contrassegnati in maniera ben evidente. Il loro svuotamento deve essere svolto da aziende autorizzate alla raccolta dei rifiuti pericolosi. I derivati del petrolio e i lubrificanti devono essere depositati in contenitori impermeabili e su base impermeabile. Il trasporto della nafta fino ai contenitori e il suo travaso va eseguito esclusivamente da organizzazioni specializzate registrate per questo tipo d'attività.

#### **Provvedimenti di tutela acustica**

8. Nella progettazione degli interventi sulla terraferma è necessario, sin dalla scelta delle attrezzature elettromeccaniche, scegliere i macchinari che producono meno rumore. Inoltre i macchinari a combustione interna devono essere muniti di silenziatori sullo scarico dei gas.

### **b) SISTEMA DELLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE**

#### **Provvedimenti di tutela del mare e della costa**

9. Prima dell'allacciamento alla rete della canalizzazione sanitaria e di consumo della zona, in tutte le cucine degli impianti alberghieri bisogna installare i separatori d'olio e grasso.
10. Prima di essere immesse in mare le acque piovane che affluiscono dalle strade e dai parcheggi in seno alla zona devono essere depurate tramite i separatori d'olio e grasso.
11. Le acque piovane pulite che affluiscono dai tetti dei fabbricati in seno alla zona vanno fatte affluire nel terreno o in pozzi di raccolta.
12. Nella progettazione di tutti i sistemi di scarico è necessario prevedere i raccordi dei canali, finestrelle di controllo e serbatoi. Con calcoli corrispondenti e nell'esecuzione è indispensabile impedire che si formino delle fessure causate da cedimenti non lineari, dal restringimento del materiale per alterazioni della temperatura e cause simili.

## **2. PROVVEDIMENTI PROTETTIVI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI**

### **a) INTERVENTI SULLA TERRAFERMA**

#### **Provvedimenti generali**

13. Prima dell'inizio della costruzione, l'appaltatore è tenuto a redigere il Piano di organizzazione del traffico durante la costruzione, che sarà approvato dai servizi competenti. Il Piano deve prevedere le modalità di asportazione del materiale di scavo nonché la consegna del materiale, compresi i macchinari necessari. Il Piano deve considerare la possibilità di traffico stradale, ma anche l'uso di imbarcazioni. Il Piano dovrebbe anche proporre l'organizzazione dei cantieri, principalmente a causa delle limitate opportunità sulla costa esistente.
14. Redigere il piano dell'organizzazione del cantiere ed attenersi ai provvedimenti e agli standard prescritti.
15. Lo scarico delle acque di consumo (fecali) dal cantiere va effettuato con l'organizzazione del cantiere secondo un progetto particolare e con la risoluzione delle condizioni tecnico-sanitarie di base per il soggiorno delle persone sul sito dell'attuazione dell'intervento.
16. Procedure adeguate e controllate durante la manipolazione di carburante, lubrificanti, vernici, solventi e altri prodotti chimici utilizzati nel processo di costruzione, per prevenire la loro infiltrazione nel sottosuolo.
17. Conservare e utilizzare materiali da costruzione, carburante, lubrificanti, vernici, solventi e altri prodotti chimici in conformità con le soluzioni del progetto di organizzazione del cantiere. In merito allo smaltimento di questi rifiuti è necessario tenere un registro e la documentazione di accompagnamento in conformità con le disposizioni di legge sui rifiuti e il Regolamento sui tipi di rifiuti.
18. Fornire condizioni sanitarie adeguate per i lavoratori edili. Le acque reflue generate vanno smaltite in modo controllato.
19. I veicoli che trasporteranno il materiale di scavo in eccesso devono essere regolarmente monitorati al fine di mantenere la pulizia delle strade. Non è consentito un eccessivo riempimento del veicolo con materiale di scavo, che potrebbe causare fuoriuscite durante il trasporto. Il materiale di scavo in eccesso deve essere trasportato e smaltito in una discarica regolamentata della città di Rovigno. Non è consentito smaltire materiali in discariche "selvagge" (abusive).

#### **Provvedimenti di tutela della vegetazione**

20. Nel corso della costruzione l'appaltatore non deve abbattere o distruggere la vegetazione, bensì con la dovuta cura deve preservare tutti gli alberi esistenti.

#### **Provvedimenti di tutela acustica**

21. L'appaltatore dei lavori è tenuto ad utilizzare macchinari edili che non producono rumore eccessivo. A questo proposito, prima dell'inizio della costruzione, l'appaltatore è tenuto a preparare un progetto di tutela acustica del cantiere. Qualora di notte si verificassero livelli di rumore eccessivi, dovrebbero essere costruite strutture protettive che riducano il livello di rumore a un livello legalmente accettabile.

#### **Provvedimenti di tutela dell'aria**

22. Durante la costruzione, l'appaltatore è tenuto ad adottare misure protettive per prevenire o ridurre la formazione di polvere ed inquinamento atmosferico. I macchinari e i veicoli utilizzati nella costruzione devono essere costantemente monitorati per quanto riguarda la quantità e la qualità dei gas di scarico, il tutto nel rispetto dei valori consentiti. Nel caso di trasporto di materiale polveroso estremamente secco, che creerebbe polvere durante il trasporto, è necessario spruzzare il materiale con acqua prima di mettersi alla guida, al fine di prevenire l'inquinamento atmosferico.

### **3. PROVVEDIMENTI PROTETTIVI DURANTE L'UTILIZZO DEGLI INTERVENTI**

#### **a) INTERVENTI SULLA TERRAFERMA**

##### **Provvedimenti di tutela del mare e della costa**

23. Per tutelare la qualità del mare bisogna mantenere regolarmente il sistema di scarico delle acque piovane, pulire regolarmente i separatori e i raccoglitori di sedimenti onde evitare che trabocchino quando le precipitazioni sono maggiori. Per la manutenzione dei raccoglitori di sedimenti e i separatori dello scarico dell'acqua piovana bisogna stipulare il contratto con una ditta che si occupa del trattamento di tutti i rifiuti presenti in detti requisiti. La ditta va obbligata con il contratto a pulire regolarmente gli impianti e a raccoglierne i residui.

### **4. PROVVEDIMENTI PER IMPEDIRE E MITIGARE LE CONSEGUENZE DI POSSIBILI SINISTRI ECOLOGICI**

24. In caso di interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica dalla rete è necessario prevedere l'alimentazione sostitutiva di emergenza o costruire un pozzo di raccolta di capacità sufficiente per l'acqua di scarico, fino alla riparazione del guasto. Nel caso di guasto di una singola linea dell'impianto (sono previste 4 linee), il funzionamento dell'impianto può essere trasferito alle altre linee che, fino alla riparazione, agiranno con maggiore capacità, senza ridurre gli effetti del trattamento.
25. Nelle stazioni di pompaggio prevedere il sistema d'allarme in caso di interruzione dell'alimentazione o di guasti alle pompe.
26. Nel caso di inquinamento del mare superiore ai parametri prescritti per legge, bisogna pubblicare il divieto di balneazione nelle spiagge dell'insediamento finché non si stabilirà che il mare è adatto alla balneazione.
27. Nel caso di incendio ed esplosione procedere in conformità al Piano operativo di tutela antincendio.
28. Per inquinamenti minori ovvero per impedire il divulgarsi di macchie d'olio e carburante bisogna essere muniti di una protezione galleggiante che va riempita d'aria a pressione. Per impedire il galleggiamento delle macchie nel porto, in "testa" alla diga e lungo la riva vanno installati dei cursori per fissare la protezione
29. Per la decomposizione di quantità minori di derivati petroliferi, che potrebbero spargersi in caso di incidenti, il porto deve disporre di uno spruzzatore di plastica per disperdere le sostanze della cosiddetta "terza generazione".

#### **Articolo 125**

Il titolo "10. Provvedimenti di attuazione del Piano" diventa "9. Provvedimenti di attuazione del Piano".

#### **Articolo 126**

L'articolo 53 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) L'assestamento del territorio, sia con la costruzione di nuovi fabbricati sia nell'assestamento del terreno e di altri interventi sotto e sopra la superficie della terra che cambiamo la situazione dell'ambiente deve essere intrapreso in base alle disposizioni complessive di questo Piano e alle altre prescrizioni corrispondenti della Città di Rovinj-Rovigno.
- (2) Per tutto il territorio compreso dall'estensione del Piano, il Piano verrà realizzato in base all'emissione di atti per la costruzione e gli altri interventi nell'ambiente, secondo il procedimento previsto dalla Legge e dalle altre prescrizioni.

#### **Articolo 127**

Il sottotitolo "9.1. Obbligo di elaborazione dei piani dettagliati d'assetto" viene cancellato.

#### **Articolo 128**

L'articolo 54 viene cancellato.

#### **Articolo 129**

Il titolo "11. Provvedimenti di tutela da calamità naturali ed altri sinistri" diventa "10. Provvedimenti di tutela da calamità naturali ed altri sinistri".

**Articolo 130**

L'articolo 55 viene modificato e diventa del seguente tenore:

Ai sensi della Legge sul sistema della protezione civile ("Gazzetta ufficiale", nn. 82/15, 118/18 e 31/20) e del Regolamento sull'allertamento della popolazione ("Gazzetta ufficiale", nn. 69/16), i proprietari e gli utenti degli impianti in cui si riuniscono o soggiornano contemporaneamente più di 250 persone, ovvero alberghi, campeggi e altre forme di alloggio in cui a causa del rumore o dell'isolamento acustico non è possibile garantire una sufficiente udibilità del sistema di allarme pubblico, si impegnano a istituire e mantenere un adeguato sistema interno di allerta e notifica e attraverso lo stesso l'attuazione dell'allerta pubblica e la ricezione della notifica del centro competente del 112 sul tipo di pericolo e delle misure di protezione da adottare.

**Articolo 131**

L'articolo 56 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) Il presente Piano definisce i parametri per l'edificazione importanti per la protezione da calamità naturali e da altri sinistri:
  1. l'edificabilità delle singole particelle edificabili non deve superare il 30% in nessun luogo,
  2. la distanza reciproca tra gli edifici deve corrispondere al Regolamento sui provvedimenti protettivi in caso di calamità elementari e pericolo bellico nella pianificazione e assestamento territoriale ("Gazzetta ufficiale", n. 29/83), articolo 25, comma 1 e 2.
- (2) Il Piano definisce il sistema della rete delle comunicazioni stradali che permette il flusso e l'evacuazione delle persone e dei beni dalla zona nei casi di crollo di fabbricati ad alta edificabilità.
- (3) Con detto sistema è resa possibile l'evacuazione:
  1. via terra (attraverso vie di comunicazione fino alla strada d'accesso e alle superfici per il riparo e l'evacuazione,
  2. via mare (attraverso comunicazioni e sentieri pedonali verso la costa da dove è possibile l'evacuazione con imbarcazioni – dal porto e dalle spiagge).
- (4) Gli spazi aperti (aree per ripararsi in caso di crollo ed evacuazione) sono assicurati con una disposizione uniforme sulle aree dei parchi, delle spiagge, dei campi sportivi all'aperto e dei parcheggi distanti sufficientemente dai fabbricati vicini che per capacità (superficie) superano di gran lunga le esigenze rispetto al numero degli utenti dell'ambiente (4600 posti letto + 830 dipendenti presunti in 2 turni + 300 ospiti giornalieri).
- (5) Se necessario, organizzare il riparo per la popolazione costruendo ripari e adattando seminterrati, edifici naturali e altri edifici idonei alla funzione di riparo per la popolazione

**Articolo 132**

L'articolo 57 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) La progettazione antisismica, l'edificazione e la ristrutturazione dei fabbricati vanno eseguite in base alle prescrizioni di legge e alle norme tecniche per terremoti d'intensità fino a 7° della scala MCS (MSK 64).
- (2) Nella progettazione è necessario attenersi alle seguenti prescrizioni che trattano la protezione e il salvataggio della popolazione, dei beni materiali e culturali nella pianificazione territoriale:
  1. Legge sul sistema della protezione civile ("Gazzetta ufficiale", nn. 82/15, 118/18 e 31/20)
  2. Regolamento sui provvedimenti di protezione dalle calamità naturali e dai pericoli bellici nella pianificazione territoriale e nell'assetto territoriale ("Gazzetta ufficiale", nn. 29/83, 36/85 e 42/86)
  3. Regolamento sulla necessità di allertamento della popolazione ("Gazzetta ufficiale", n. 69/16)

**Articolo 133**

In seguito all'articolo 57 viene aggiunto il sottotitolo "Temperature estremamente elevate (siccità, ondata di caldo)".

**Articolo 134**

In seguito al sottotitolo "Temperature estremamente elevate (siccità, ondata di caldo)", viene aggiunto l'articolo 57° del seguente tenore:

- (1) Nello sviluppo della rete di approvvigionamento idrico pubblico (ramificazioni dell'approvvigionamento idrico), proseguire con la pratica avviata di realizzazione di una rete di idranti. Al momento della costruzione delle strutture, tenere conto dell'allacciamento obbligatorio delle strutture alla rete idrica pubblica.
- (2) Al momento della costruzione delle strutture in cui soggiureranno gruppi vulnerabili o un numero maggiore di persone, è necessario prendere in considerazione la scelta dei materiali da costruzione e di altro tipo e pianificare l'installazione di tende adeguate per proteggere dalla luce solare diretta e dai danni diretti causati dalle ondate di calore.

**Articolo 135**

In seguito all'articolo 57a viene aggiunto il sottotitolo "Protezione dalle inondazioni marine".

**Articolo 136**

In seguito al sottotitolo "Protezione dalle inondazioni marine" viene aggiunto l'articolo 57b del seguente tenore:

- (1) Rischi delle inondazioni marine:
  1. Per il territorio situato a settentrione di Rovigno il livello massimo del mare per il periodo di rendicontazione di 50 anni in relazione a HVRS71 è:  $H \text{ (cm)} \geq 125$ ,
  2. L'altezza massima assoluta delle onde nell'area di mare aperto dell'Adriatico settentrionale è stata registrata nel 1986 nel corso della durata di un lungo scirocco ed è  $H_{max} = 10,8 \text{ m}$ ,



3. Il valore (probabilità) della relativa altezza di piena del mare nell'area più ampia coperta dall'estensione del Piano è:
- Alta probabilità: fino a 2,175 m s.m.,
  - Media probabilità: fino a 3,05 m s.m.,
  - Bassa probabilità: fino a 4,8 m s.m.,
- (2) I valori indicati si riferiscono a posizioni esposte allo sciabordio delle onde del mare aperto (sottostruttura portuale, sistemazione delle spiagge) e dovrebbero essere presi in considerazione nella progettazione di edifici e strutture galleggianti sul demanio marittimo e immediatamente accanto ad esso (lungomare). Tutti gli edifici per la ristorazione e il turismo e di destinazione ausiliare sono progettati al di sopra delle altezze indicate.
- (3) Nelle procedure per l'emissione di atti per l'attuazione di piani territoriali o di costruzione per tutti gli interventi nello spazio su terreni fino a 4,8 m sul livello del mare, devono essere ottenute le condizioni speciali della società Acque croate che determinerebbero le misure per la protezione dalle inondazioni marine.
- (4) I risultati della modellazione delle onde sviluppati per le necessità della soluzione di massima della ricostruzione del porto (Università di Zagabria, Facoltà di Ingegneria Civile, 2006) hanno stabilito un valore di ritorno di 100 anni di un'altezza d'onda significativa di 4,0 m in alto mare e 2,3 m nella zona dei frangiflutti.

#### **Articolo 137**

In seguito all'articolo 57b viene aggiunto il sottotitolo "Tempesta (trombe marine, vento tempestoso, maremoti, ecc.)".

#### **Articolo 138**

In seguito al sottotitolo "Tempesta (trombe marine, vento tempestoso, maremoti, ecc.)" viene aggiunto l'articolo 57c del seguente tenore:

- (1) La scelta dei materiali da costruzione, in particolare dei tetti e delle tettoie, dovrebbe essere adattata alla forza del vento e, quando si prepara la documentazione del progetto, è necessario rispettare le disposizioni della Legge sull'assetto territoriale e della Legge sull'edilizia.
- (2) Al momento dell'assetto orticulturale del territorio e delle strutture, devono essere selezionate piante autoctone con radici più profonde e resistenti ai venti forti.

#### **Articolo 139**

In seguito all'articolo 57c viene aggiunto il sottotitolo "Tutela dagli incidenti ecologici".

#### **Articolo 140**

In seguito all'articolo 58 viene aggiunto il sottotitolo "Tutela antincendio".

#### **Articolo 141**

L'articolo 59 viene modificato e diventa del seguente tenore:

- (1) I provvedimenti di tutela antincendio durante gli interventi nell'ambiente vanno attuati in conformità alle disposizioni prescritte dai seguenti documenti:
- Legge sulla tutela antincendio ("Gazzetta ufficiale", n. 92/10),
  - Legge sui liquidi e gas infiammabili ("Gazzetta ufficiale", n. 108/95),
  - Legge sulle sostanze esplosive nonché la produzione e la vendita di armi ("Gazzetta ufficiale", n. 70/17),
  - Regolamento sulle condizioni per l'accesso dei pompieri ("Gazzetta ufficiale", n. 35/94),
  - Regolamento sui liquidi infiammabili ("Gazzetta ufficiale", n. 54/99),
  - Regolamento sul gas petrolifero sparso ("Gazzetta ufficiale", n. 117/07),
  - Regolamento sulla rete degli idranti per lo spegnimento degli incendi ("Gazzetta ufficiale", n. 8/06) – prevedere una rete di idranti esterni,
  - Regolamento sulle stazioni per il fornimento dei veicoli di carburante ("Gazzetta ufficiale", n. 93/98),
  - Regolamento sugli interventi negli spazi in cui l'organo preposto alla protezione antincendio non partecipa alla procedura di emissione del decreto sulle condizioni di costruzione, ovvero il permesso di ubicazione ("Gazzetta ufficiale", n. 115/11),
  - Regolamento sulla tutela antincendio degli impianti alberghieri ("Gazzetta ufficiale", n. 100/99),
  - Regolamento sulla tutela antincendio dei boschi ("Gazzetta ufficiale", n. 33/14),
  - Stima del rischio di incendio e piano di tutela antincendio della Città di Rovigno,
  - Gli altri regolamenti e norme approvate nella prassi tecnica che prescrivono i provvedimenti di tutela antincendio.
- (2) Nello sviluppo della rete di approvvigionamento idrico pubblico (ramificazioni dell'approvvigionamento idrico), proseguire con la pratica avviata di realizzazione di una rete di idranti. Al momento della costruzione delle strutture, tenere conto dell'allacciamento obbligatorio delle strutture alla rete idrica pubblica.

#### **Articolo 142**

In seguito all'articolo 59 viene aggiunto il titolo del seguente tenore:  
"III. ELENCO DELLE RAPPRESENTAZIONI CARTOGRAFICHE".

#### **Articolo 143**

In seguito al titolo "III. ELENCO DELLE RAPPRESENTAZIONI CARTOGRAFICHE" viene aggiunto l'articolo 59a del seguente tenore:  
"Articolo 59a

La parte grafica del piano delle modifiche ed integrazioni è composta dalle seguenti rappresentazioni cartografiche:

- 0.1. Utilizzo dell'area esistente
- 0.2. Stato esistente – sistemi di valori paesaggistici
1. Uso e destinazione delle aree
- 2.1. Sistemi infrastrutturali – traffico
- 2.2. Sistemi infrastrutturali – telecomunicazioni ed energetica
- 2.3.1. Sistemi infrastrutturali – erogazione idrica
- 2.3.2. Sistemi infrastrutturali – scarico delle acque reflue
- 3.1. Condizioni di utilizzo, assetto e tutela delle superfici
- 3.2. Assestamento paesaggistico
4. Condizioni e modalità di costruzione”.

#### **Articolo 144**

In seguito all'articolo 59a viene aggiunto il titolo “IV. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE:”.

#### **Articolo 145**

In seguito al titolo “IV. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE:” dell'articolo 59a viene aggiunto l'articolo 59b del seguente tenore:

“Articolo 59b

L'elaborato del Piano è stato redatto in 8 (otto) copie identiche, di cui una è custodita nell'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco, ed una presso il Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti, dove viene custodita anche la registrazione elettronica su CD”.

#### **Articolo 146**

In seguito all'articolo 59b viene aggiunto l'articolo 59c del seguente tenore:

“Articolo 59c

Conformemente all'articolo 108 della Legge sull'assetto territoriale (“Gazzetta ufficiale”, nn. 153/13, 65/17, 114/18, 39/19 e 98/19), la proposta definitiva del Piano ha ottenuto il benestare del Ministero dell'assetto territoriale, dell'edilizia e del demanio, KLASA/CLASSE: 350-02/21-11/39, URBROJ/NUMPROT: 351-06-01-01/02-21-5, del 5 novembre 2021”.

#### **Articolo 147**

In seguito all'articolo 59c viene aggiunto l'articolo 59d del seguente tenore:

“Articolo 59d

Entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione della presente Delibera sul “Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno”, una copia identica del Piano con annessa la delibera relativa all'emanazione, verrà recapitata al Ministero dell'assetto territoriale, dell'edilizia e del demanio, all'Istituto per l'assetto territoriale della Regione Istriana e alla Sezione per il rilascio degli atti della Città di Rovinj-Rovigno”.

#### **Articolo 148**

In seguito all'articolo 59d viene aggiunto l'articolo 59e del seguente tenore:

“Articolo 59e

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul “Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno”.

#### **Articolo 149**

In seguito all'articolo 59e viene aggiunto l'articolo 59f del seguente tenore:

“Articolo 59f

Conformemente alla disposizione dell'articolo 113 comma 3 della Legge sull'assetto territoriale (“Gazzetta ufficiale”, nn. 153/13, 65/17, 114/18, 39/19 e 98/19) l'organo amministrativo preposto della Città ha l'incarico di preparare, per la prossima seduta del Consiglio municipale, il testo emendato e la rappresentazione grafica del Piano d'assetto territoriale della Città di Rovinj-Rovigno”.

KLASA/CLASSE: 350-05/21-02/02  
URBROJ/NUMPROT: 2171-01-01/1-21-4  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

In base alla disposizione dell'articolo 68 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale" della Città di Rovinj-Rovigno, nn. 3/18, 5/18 e 2/21), alle disposizioni dell'articolo 7, comma 1, punto 2, dell'articolo 13 della Legge sulle istituzioni ("Gazzetta ufficiale" nn. 76/93, 29/97, 47/99, 35/08 e 127/19), alle disposizioni degli articoli 17 e 18 della Legge sui musei ("Gazzetta ufficiale" nn. 61/18 e 98/19), e con riferimento alla disposizione dell'articolo 22 della Delibera di fondazione dell'Istituzione pubblica "Kuća o batani - Casa della batana" ("Bollettino ufficiale" della Città di Rovinj-Rovigno, n. 15/20) e alla disposizione dell'articolo 21 del Contratto sulla fondazione dell'Istituzione pubblica "Kuća o batani - Casa della batana" KLASA/CLASSE. 610-01/19-01/103 URBROJ/NUMPROT: 2171-01-09/2-20-10 del giorno 28 dicembre 2020, il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la

**DELIBERA DI MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA  
DI FONDAZIONE DELL'ISTITUZIONE PUBBLICA  
"KUĆA O BATANI - CASA DELLA BATANA"**

**Articolo 1**

L'articolo 2 della Delibera di fondazione dell'Istituzione pubblica "Kuća o batani - Casa della batana" ("Bollettino ufficiale" della Città di Rovinj-Rovigno, n. 15/20) si modifica e diventa del seguente tenore:

"Il fondatore e il proprietario dell'Istituzione è la Città di Rovinj-Rovigno, Piazza Matteotti n. 2".

**Articolo 2**

Nell'articolo 6 nel comma 1 punto 6 le parole "i Fondatori" si sostituiscono con le parole "il Fondatore".

**Articolo 3**

Nell'articolo 9 nel comma 1 e 2 si cancellano le parole: "previo parere dell'Associazione".

Nello stesso articolo nel comma 5 nel testo croato la parola "Narodnom" si sostituisce con la parola "Narodnim".

**Articolo 4**

Nell'articolo 11 si cancellano le parole: "nel piano finanziario dell'Associazione".

**Articolo 5**

Nell'articolo 13 il comma 2 e 3 si modificano e diventano del seguente tenore:

"2) Il Fondatore dell'Istituzione risponde in maniera solidale e illimitata per gli obblighi della stessa.

"3) Qualora nello svolgimento delle sue attività l'Istituzione denunci perdite, la copertura delle stesse verrà effettuata dal Fondatore."

**Articolo 6**

Nell'articolo 15 al comma 1 le parole: "dei Fondatori" si sostituiscono con le parole "del Fondatore".

Nello stesso articolo al comma 3 si cancellano le parole: "degli organi competenti".

**Articolo 7**

L'articolo 18 si cancella.

**Articolo 8**

Nell'articolo 20 si cancellano le parole: "della firma del Contratto sulla fondazione dell'Istituzione".

**Articolo 9**

L'articolo 22 si modifica e diventa del seguente tenore:

"(1) La delibera sulla cessazione dell'Istituzione è approvata dal Fondatore.

"(2) In caso di cessazione dell'Istituzione, i beni acquisiti tramite le attività dell'Istituzione vengono trasferiti al Fondatore, mentre i beni introdotti nell'Istituzione dal Fondatore vengono restituiti al Fondatore."

**Articolo 10**

La presente Delibera di modifiche e integrazioni alla Delibera di fondazione dell'Istituzione pubblica "Kuća o batani - Casa della batana" entra in vigore e si applica l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale" della Città di Rovinj-Rovigno.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21) e dell'articolo 89 comma 3 del Regolamento del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 4/18), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 24 novembre 2021, ha emanato la presente

## CONCLUSIONE

### I

Viene accolta, in prima lettura, la Bozza di Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2022 e le proiezioni per il 2023 e il 2024.

### II

Tutte le osservazioni e proposte vanno inviate al proponente entro le ore 12:00 del 29 novembre 2021 all'indirizzo e-mail [gradonacelnik@rovinj-rovigno.hr](mailto:gradonacelnik@rovinj-rovigno.hr).

### III

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione.

Klasa/Classe: 400-06/21-01/15  
Ur.broj/Numprot: 2171-01-01/1-21-12  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21) e della Delibera sulla costruzione di un monumento commemorativo dedicato ai difensori croati sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n.9/20) nonché della disposizione dell'articolo 13 comma 1 del Regolamento sui concorsi dall'ambito dell'architettura, dell'urbanismo, dell'assetto interno e dell'assetto dei paesaggi (GU 85/14) della Camera croata degli architetti, il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la

## **DELIBERA SULLA DETERMINAZIONE DELL'ELABORATO DI CONCORSO per l'attuazione del concorso pubblico per la stesura della risoluzione di massima artistica e architettonica-urbanistica-paesaggistica per il monumento commemorativo dedicato ai difensori croati della Guerra patria sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno**

### **Articolo 1**

Con la presente Delibera il Consiglio municipale determina l'elaborato di concorso per l'attuazione del concorso pubblico per la stesura della risoluzione di massima artistica e architettonica-urbanistica-paesaggistica per il monumento commemorativo dedicato ai difensori croati della Guerra patria sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno.

### **Articolo 2**

Il concorso verrà attuato come aperto, pubblico, generale, anonimo, in due fasi, finalizzato alla realizzazione, di primo livello di complessità in conformità con la Legge sull'appalto pubblico ("Gazzetta ufficiale numero 120/16) e il Regolamento sui concorsi dall'ambito dell'architettura, dell'urbanismo, dall'assetto interno e dall'assetto dei paesaggi (GU 85/14) della Camera croata degli architetti.

### **Articolo 3**

Il concorso va attuato in conformità all'Elaborato di concorso per il bando e l'attuazione del concorso aperto, pubblico, generale, anonimo, in due fasi, finalizzato alla realizzazione, di primo livello di complessità per la stesura della risoluzione di massima artistica e architettonica-urbanistica-paesaggistica per il monumento commemorativo dedicato ai difensori croati della Guerra patria sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno.

L'ELABORATO DI CONCORSO è composto dalle CONDIZIONI DI CONCORSO e dal PROGRAMMA DI CONCORSO per l'attuazione del concorso. Il redattore delle CONDIZIONI DI CONCORSO è LA SOCIETÀ ARCHITETTI DELL'ISTRIA - DRUŠTVO ARHITEKATA ISTRE di Pola rappresentata dalla presidentessa Breda Bizjak, architetto autorizzato. Il redattore del PROGRAMMA DI CONCORSO è la ditta MK PROJEKT S.R.L. di Varaždin, rappresentata dalla direttrice Maja Kireta, architetto.

### **Articolo 4**

Le condizioni in merito ai termini, all'allestimento del lavoro in concorso e alle condizioni aggiuntive per l'analisi e la valutazione dei lavori di concorso che non sono definiti nelle Condizioni di concorso vengono definiti dalla Giuria alla seduta costitutiva.

**Articolo 5**

Il banditore del concorso è la Città di Rovinj-Rovigno che sosterrà tutte le spese di attuazione del concorso. L'esecutore del concorso è LA SOCIETÀ ARCHITETTI DELL'ISTRIA - DRUŠTVO ARHITEKATA ISTRE.

**Articolo 6**

La Città di Rovinj-Rovigno stipulerà i singoli contratti con i partecipanti al concorso in merito al versamento degli indennizzi e in conformità con le Condizioni del Concorso, il Regolamento sui concorsi dall'ambito dell'architettura, dell'urbanismo, dell'assetto interno e dell'assetto dei paesaggi (GU 85/14) della Camera croata degli architetti e le altre prescrizioni vigenti.

**Articolo 7**

L'ELABORATO DI CONCORSO di cui nell'articolo 3 della presente Delibera viene allegato alla medesima.

**Articolo 8**

I mezzi per finanziare l'attuazione del concorso vengono assicurati nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2021 e il 2022.

**Articolo 9**

La presente Delibera entra in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 350-05/19-02/64  
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-21-3  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

In base alla disposizione dell'articolo 31 comma 5 della Legge sui terreni agricoli ("Gazzetta ufficiale", nn. 20/18, 115/18 e 98/19), al Programma di disposizione dei terreni agricoli di proprietà della Repubblica di Croazia sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno al quale il Ministero dell'agricoltura ha concesso il benessere (Classe: 945-01/18-01/493, Numprot: 525-07/1790-18-5 del 13 settembre 2018) e alla disposizione dell'articolo 68 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno alla propria seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la seguente

**DELIBERA****sul bando di concorso pubblico per l'affitto di terreni agricoli di proprietà della Repubblica di Croazia sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno****I**

Viene bandito il concorso pubblico per l'affitto di terreni agricoli di proprietà della Repubblica di Croazia sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno che è previsto per l'affitto in base Programma di disposizione dei terreni agricoli di proprietà della Repubblica di Croazia sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno.

L'elenco dei terreni agricoli oggetto del presente concorso pubblico si trova in allegato della presente Delibera.

**II**

Il terreno agricolo di proprietà della Repubblica di Croazia di cui al punto I) della presente Delibera viene assegnato in affitto per un termine di 25 anni.

Alla singola persona fisica o giuridica sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno la superficie massima che può essere assegnata in affitto ammonta a 20 ettari.

**III**

I lavori tecnici in merito all'attuazione del procedimento del concorso pubblico per l'affitto vengono espletati dal Settore amministrativo per la gestione del patrimonio e gli affari geodetici.

Il termine per il recapito delle offerte è di 30 giorni calcolando dal primo giorno dopo la pubblicazione del concorso pubblico sull'albo pretorio e il sito ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno.

Le offerte vanno recapitate all'Indirizzo: Città di Rovinj-Rovigno, Piazza Matteotti 2 con l'indicazione: "Offerta per il concorso pubblico per l'affitto di terreni agricoli di proprietà della Repubblica di Croazia sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno - per il complesso tecnico-produttivo numero: 1 - non aprire".

La Regione Istriana e il Ministero dell'agricoltura verranno informati sul bando di concorso pubblico.

La Delibera sulla scelta degli offerenti più favorevoli viene emanata dal Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno su proposta della Commissione per l'affitto dei terreni agricoli. La Città di Rovinj-Rovigno invia la delibera alla Regione Istriana per il previo parere e al Ministero dell'agricoltura per il benessere.

La Commissione per l'affitto dei terreni agricoli ha l'obbligo di effettuare l'analisi delle offerte recapitate al concorso pubblico per l'affitto entro il termine di 60 gironi dallo scadere del termine per il recapito delle offerte.

#### IV

La presente Delibera entra in vigore il giorno dopo la pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 320-01/21-91/207  
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/ 1-21-7  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21), della Delibera sulla costruzione di un monumento commemorativo dedicato ai difensori croati sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n.9/20) nonché della disposizione dell'articolo 13 comma 2 del Regolamento sui concorsi dall'ambito dell'architettura, dell'urbanismo, dell'assetto interno e dell'assetto dei paesaggi (GU 85/14) della Camera croata degli architetti, il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la

**Delibera sulla determinazione dei membri della giuria,  
del membro sostituto, dei consulenti specializzati, della commissione tecnica e  
del segretario del concorso per la stesura della risoluzione di massima artistica e architettonica-  
urbanistica-paesaggistica per il monumento commemorativo dedicato ai difensori croati della Guerra  
patria sul territorio  
della Città di Rovinj-Rovigno**

#### Articolo 1

Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno con la presente Delibera stabilisce che nel procedimento del concorso pubblico per la stesura della risoluzione di massima artistica e architettonica-urbanistica-paesaggistica per il monumento commemorativo dedicato ai difensori croati della Guerra patria sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno i partecipanti agli organismi di lavoro sono: i membri della giuria, il sostituto del membro, i consulenti specializzati, la commissione tecnica e il segretario del concorso, sono i seguenti:

##### Giuria:

1. Maja Furlan Zimmermann, architetto autorizzato, rappresentante del banditore
2. Marino Budicin, storico, rappresentante del banditore
3. Branka Benčić, storica dell'arte
4. Vjekoslav Gašparović, architetto autorizzato, rappresentante dell'esecutore
5. Ksenija Jurčić Diminić, architetto paesaggistico, rappresentante del banditore

##### Sostituto del membro della giuria:

1. Antonio Grgić, architetto, rappresentante dell'esecutore

##### Consulenti specializzati:

1. Zoran Glivarec, architetto, rappresentante del Ministero della cultura e dei media
2. Tajana Ujčić, mag. philol. croat. et hist., rappresentante dei difensori;
3. Josip Brstilo, dipl.iur.,rappresentante dei difensori;

##### Commissione tecnica:

1. Dragana Marinić, architetto, rappresentante del banditore

##### Segretario del concorso:

1. Daria Strelov, architetto, rappresentante dell'esecutore

#### Articolo 2

La Città di Rovinj-Rovigno stipulerà i contratti individuali sul versamento degli indennizzi in conformità con le Condizioni del concorso, il Regolamento sui concorsi dall'ambito dell'architettura, dell'urbanismo, dell'assetto interno e dell'assetto dei paesaggi (GU 85/14) e altre prescrizioni vigenti, con i membri degli organismi di lavoro del concorso di cui all'articolo 1 della presente Delibera.

#### Articolo 3

I mezzi per il finanziamento dell'attuazione del concorso vengono assicurati nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2021 e il 2022.

#### Articolo 4

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno.

Klasa/Classe: 350-05/19-02/64  
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-21-3  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 17 della Legge sull'attenuazione e la rimozione delle conseguenze delle calamità naturali ("Gazzetta ufficiale", n. 16/19) e della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21) il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021 ha emanato il seguente

#### Piano d'azione per il 2022 in caso di calamità naturali nel territorio della città di Rovinj-Rovigno

##### 1. INTRODUZIONE

Con l'entrata in vigore della Legge sull'attenuazione e la rimozione delle conseguenze causate dalle calamità naturali ("Gazzetta ufficiale", n. 16/19) – *di seguito nel testo: Legge*, tutte le unità d'autogoverno locale hanno l'obbligo di redigere il Piano d'azione in caso di calamità naturali (di seguito nel testo: Piano).

Per calamità naturali, ai sensi della Legge, si intendono le circostanze improvvise causate da condizioni meteorologiche avverse, da cause sismiche e da altre cause naturali che interrompono il normale svolgimento della vita, che causano vittime, danni alla proprietà e/o la sua perdita, nonché danni all'infrastruttura pubblica e/o all'ambiente.

In tal senso si ritengono calamità naturali: terremoti, uragani e forti raffiche di vento, incendi, alluvioni, siccità, grandine, pioggia che si gela al contatto con il suolo, gelo, quantità elevate di neve, slittamento, smottamenti del terreno, nonché altri fenomeni di tale gravità che, dipendentemente dalle circostanze locali, causano notevoli sconvolgimenti nella vita delle persone in un determinato territorio.

Lo scopo del presente Piano è quello di stabilire le modalità di azione degli organi competenti, nonché di stabilire le misure e i procedimenti di sanamento parziale dei danni causati dalle calamità naturali che sono indicate nella Legge.

I titolari dell'attuazione delle misure comprese nel Piano sono:

- la Commissione cittadina per la stima dei danni causati da calamità naturali della Città di Rovinj-Rovigno che viene nominata dal Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno (di seguito nel testo: Commissione cittadina),
- il Sindaco della Città di Rovinj-Rovigno (di seguito nel testo: il Sindaco).

##### 2. CONCETTI

I concetti ai sensi del presente Piano sono i seguenti:

**Prezzi unitari** sono i prezzi che vengono emanati, pubblicati e iscritti nel Registro dei danni dalla Commissione di Stato per la stima dei danni causati da calamità naturali su proposta dei ministeri competenti.

**Catastrofe** è una condizione causata da un evento naturale e/o tecnico-tecnologico che, per portata, intensità e imprevedibilità, mette in pericolo la salute e la vita di un gran numero di persone, beni di maggior valore e dell'ambiente, il cui verificarsi non può essere prevenuto oppure le cui conseguenze non possono essere eliminate con l'attività di tutte le forze operative del sistema della protezione civile dell'autogoverno territoriale (regionale) nel cui territorio si è verificato l'evento, nonché le conseguenze causate dal terrorismo e dalla guerra (Legge sul sistema della protezione civile, "Gazzetta ufficiale" 82/15 e 118/18).

**Danneggiato** è una persona fisica o giuridica i cui beni sono stati accertati danneggiati da calamità naturali conformemente ai criteri della legge.

**Calamità naturali** si considerano le circostanze improvvise causate da condizioni meteorologiche avverse, cause sismiche e altre cause naturali che interrompono il normale svolgimento della vita, che causano vittime, danni alla proprietà e/o la sua perdita, nonché danni all'infrastruttura pubblica e/o all'ambiente.

**Registro dei danni** è una banca dati digitale che raccoglie tutti i dati in merito ai danni causati dalle calamità naturali sul territorio della Repubblica di Croazia.

**Incidente rilevante** è un evento causato dall'azione improvvisa di forze naturali, tecnico-tecnologiche o di altro genere che mettono in pericolo la salute e la vita dei cittadini, i beni materiali e culturali e l'ambiente sul luogo in cui si presenta l'evento o su un territorio più ampio, le cui conseguenze non possono essere risanate dalla sola attività dei servizi di emergenza sul territorio della sua origine.

**Sostegni urgenti** è l'assistenza concessa nei casi in cui le conseguenze sui beni della popolazione, delle persone giuridiche e sulle infrastrutture pubbliche causate da una calamità naturale e/o da una catastrofe sono tali da minacciare la salute e la vita della popolazione sui territori colpiti dalla calamità naturale.

### **3. MISURE DI TUTELA NEL CORSO DELLA DURATA DELLE CONDIZIONI NATURALI ESTREME**

Per quanto riguarda le conseguenze, determinati eventi straordinari causati da condizioni meteorologiche estreme si possono gestire pianificando e attuando adeguate misure preventive, moduli organizzativi e preparativi tempestivi, compresa l'informazione dei singoli e delle comunità locali. Dipendentemente dalle specificità di ogni singolo evento, si possono controllare relativamente con successo le conseguenze degli eventi di questo tipo con investimenti economicamente accettabili e in base agli interessi delle comunità locali, nell'ambito delle condizioni appositamente sviluppate e implementate, è possibile controllare le conseguenze di eventi di questo tipo.

Conformemente alla Legge sul sistema della protezione civile, le unità d'autogoverno locale pianificano, con i propri piani d'azione della protezione civile, la procedura operativa in caso di eventi straordinari causati da condizioni meteorologiche estreme, attuano i preparativi, pianificano i mezzi e realizzano tutti i presupposti necessari per una reazione efficiente.

### **4. ELENCO DELLE MISURE E DEI TITOLARI DELLE MISURE IN CASO DI CALAMITÀ NATURALI:**

#### **4.1. Misure in caso di calamità naturali**

Le misure generali per l'attenuazione e la rimozione delle conseguenze dirette delle calamità naturali sono:

- la stima dei danni e delle conseguenze,
- il sanamento delle zone colpite dal maltempo,
- la raccolta e distribuzione degli aiuti alla popolazione colpita e minacciata dalla calamità,
- l'attuazione delle misure sanitarie e igienico-epidemiologiche,
- l'attuazione delle misure veterinarie,
- l'organizzazione del traffico e dei servizi comunali, al fine di normalizzare la vita quanto prima.

Queste misure vengono attuate in modo organizzato a livello statale, territoriale (regionale) e locale conformemente ai diritti e agli obblighi dei partecipanti. Allo scopo di attenuare e rimuovere tempestivamente ed efficientemente le conseguenze dirette, la stima dei danni causati dalle condizioni naturali estreme di regola viene effettuata subito oppure quanto prima.

#### **4.2. Attuazione delle misure di attenuazione e rimozione delle conseguenze dirette delle calamità naturali**

##### **4.2.1. Misure di competenza del Sindaco e della Commissione cittadina**

###### Emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale

La Delibera sulla proclamazione di calamità naturale per il territorio della città di Rovinj-Rovigno viene emanata dal Presidente della Regione Istriana su proposta del Sindaco.

Viene proclamata la calamità naturale se il valore complessivo dei danni diretti ammonta ad almeno il 20% del valore delle entrate della Città di Rovinj-Rovigno per l'anno precedente oppure se il raccolto è diminuito di almeno il 30% rispetto alla media triennale precedente nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno oppure se la calamità ha ridotto di almeno il 30% il valore dei beni sul territorio della Città di Rovinj-Rovigno.

###### Raccolta delle notifiche relative ai danni sul territorio della città di Rovinj-Rovigno

Dopo la proclamazione di calamità naturale per il territorio della città di Rovinj-Rovigno, la Commissione cittadina tramite invito pubblico informerà i danneggiati, le persone fisiche e giuridiche sui beni dei quali sono stati riscontrati dei danni a notificare i medesimi.

La notifica dei danni viene effettuata sul modulo prescritto.

L'invito pubblico viene pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet della Città di Rovinj-Rovigno, e contiene i dati riguardanti:

- la data di emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale,
- i termini e le modalità di recapito dei moduli relativi alla notifica dei danni causati da calamità naturali.

Il termine per la notifica dei danni alla proprietà è di 8 (otto) giorni dall'emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale. Eccezionalmente, qualora esistessero motivi obiettivi, il termine per la notifica dei danni può essere esteso a 12 (dodici) giorni.

###### Elaborazione dei dati relativi ai danni sul territorio della città di Rovinj-Rovigno

A conclusione del termine per la notifica dei danni, la Commissione cittadina stabilisce e verifica l'entità dei danni per il territorio della Città di Rovinj-Rovigno in base ai moduli pervenuti dai danneggiati.

###### Prima notifica dei danni nel Registro dei danni

La Commissione cittadina è tenuta a registrare tutte le prime stime dei danni nel Registro dei danni entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dall'emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale.

Eccezionalmente, il termine di registrazione dei dati nel Registro dei danni da parte della Commissione si può prolungare di 8 (otto) giorni qualora esistessero motivi obiettivi sui quali il danneggiato non poteva influire.

La notifica della prima stima dei danni contiene:

1. la data di emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale e il suo numero,
2. i dati sul tipo di calamità naturale,



3. i dati sulla durata della calamità naturale,
4. i dati sul territorio colpito dalla calamità naturale,
5. i dati sul tipo, la descrizione e il valore dei beni danneggiati,
6. i dati sull'importo complessivo del danno notificato ai sensi degli articoli 25 e 26 della Legge,
7. i dati e le informazioni in merito alla necessità di agire urgentemente e di assegnare gli aiuti per il sanamento e la rimozione parziale delle conseguenze della calamità naturale.

**Tabella 1: Misure e scadenze in seguito alla proclamazione di calamità naturale sul territorio della città di Rovinj-Rovigno – titolari: Sindaco e Commissione cittadina**

MISURA	SCADENZA	TITOLARE
RECAPITO DELLA PROPOSTA DI PROCLAMAZIONE DELLA CALAMITÀ NATURALE SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI ROVINJ-ROVIGNO	8 (otto) giorni dalla comparsa della calamità	Sindaco
PUBBLICAZIONE DELL'INVITO PUBBLICO PER IL RECAPITO DEL MODULO DI NOTIFICA DEI DANNI CAUSATI DA CALAMITÀ NATURALI SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI ROVINJ-ROVIGNO	In seguito alla pubblicazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale	Commissione cittadina
RACCOLTA DEI DATI IN MERITO AI DANNI SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI ROVINJ-ROVIGNO AI SENSI DEI MODULI DI NOTIFICA DEI DANNI CAUSATI DA CALAMITÀ NATURALI	8 (otto) giorni dall'emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale	Commissione cittadina
SECONDO NECESSITÀ, RECAPITO DELLA RICHIESTA PER L'ESTENSIONE DEL TERMINE PER IL RECAPITO DELLA PRIMA NOTIFICA DEI DANNI NEL REGISTRO DEI DANNI DELLA COMMISSIONE PER LA STIMA DEI DANNI CAUSATI DA CALAMITÀ NATURALI DELLA REGIONE LITORANEO-MONTANA	8 (otto) giorni dall'emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale	Commissione cittadina
PRIMA NOTIFICA NEL REGISTRO DEI DANNI	15 (quindici), eccezionalmente 23 (ventitré) giorni dall'emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale	Commissione cittadina

#### 4.2.2. Misure in collaborazione con gli altri organi competenti

##### Notifica definitiva dei danni nel Registro dei danni

La stima definitiva dei danni rappresenta la stima del valore dei danni causati da calamità naturali sui beni dei danneggiati espressi in denaro in base alla notifica e alla stima dei danni.

La stima definitiva dei danni viene stabilita dalla Commissione cittadina dopo aver visionato i danni in base alle notifiche dei danneggiati.

Durante la stima e la determinazione della stima definitiva dei danni causati da calamità naturali si appura quanto segue:

- le vittime tra la popolazione,
- l'entità dei danni sui beni,
- l'entità dei danni manifestatisi a causa dell'interruzione della produzione, di sospensione del lavoro oppure di dissesto nelle attività non produttive oppure di calo del ricavato nell'agricoltura, nella silvicoltura o nella pesca,
- l'importo delle spese di attenuazione e di rimozione parziale delle conseguenze dirette delle calamità naturali,
- l'ammontare dell'assicurazione dei beni e della vita presso le case assicuratrici,
- le possibilità personali dei danneggiati per quanto riguarda la rimozione delle conseguenze dei danni.

La Commissione cittadina comunica alla Commissione per la stima dei danni causati da calamità naturali della Regione Istriana (di seguito nel testo: Commissione regionale) la stima definitiva dei danni per ogni singolo danneggiato entro il termine di 50 (cinquanta) giorni dal giorno dell'emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale tramite il Registro dei danni.

La Commissione regionale visiona e stabilisce la stima definitiva dei danni e sottopone alla Commissione statale per la stima dei danni causati dalle calamità naturali (di seguito nel testo: Commissione statale) la proposta con

la motivazione per l'attenuazione e la rimozione parziale delle conseguenze delle calamità naturali, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale per mezzo del Registro dei danni.

Nella stima definitiva dei danni, il valore dei beni si valuta in base ai prezzi unitari, ai vigenti prezzi di mercato oppure in base ad altri indicatori applicabili a un particolare tipo di proprietà danneggiata a causa di una calamità naturale.

La Commissione statale riconosce solo l'importo del valore del danno notificato che è confermato (verificato) dal ministero preposto, rispettivamente dall'istituzione scientifica o professionale designata dalla Commissione statale (ad es. in caso di terremoto).

La Commissione statale può decidere in merito all'applicazione di prezzi diversi da quelli già pubblicati dall'Istituto statale di statistica per singoli beni oppure per i singoli territori qualora ci fossero motivi fondati. Qualora alcuni prezzi non fossero stati pubblicati, verranno applicati i prezzi medi di mercato di vendita al minuto dell'anno precedente, oppure quelli attuali per le zone nelle quali i danni vengono stimati, con la conferma della Commissione statale.

**Tabella 2: Misure, scadenze e titolari delle misure in seguito alla proclamazione di calamità naturale sul territorio della città di Rovinj-Rovigno – “misure intersettoriali”**

MISURA	SCADENZA	TITOLARE
NOTIFICA DELLA STIMA DEFINITIVA NEL REGISTRO DEI DANNI	50 (cinquanta) giorni dall'emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale (eccezionalmente, al massimo entro 4 (quattro) mesi dall'emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale)	Commissione cittadina
RECAPITO DELLA STIMA DEFINITIVA DEI DANNI NEL REGISTRO DEI DANNI	60 (sessanta) giorni dall'emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale (eccezionalmente entro 4 (quattro) mesi dall'emanazione della Delibera sulla proclamazione di calamità naturale)	Commissione regionale
CONFERMA DELLA STIMA DEFINITIVA DEI DANNI		Commissione statale in collaborazione con i ministeri competenti nonché con le altre istituzioni scientifiche o professionali

#### **4.3. Ripartizione ed assegnazione dei mezzi di aiuto per l'attenuazione e la rimozione parziale delle conseguenze delle calamità naturali**

Qualora le conseguenze dei danni non richiedessero un procedimento urgente e il consenso ai sostegni urgenti, i danni verranno stimati per mezzo della procedura regolare.

La Commissione statale verifica ed elabora i dati riguardanti le stime definitive dei danni in base ai dati del Registro dei danni e ad altra documentazione, e successivamente stabilisce l'importo dei sostegni per singolo tipo di danno e per ogni singolo danneggiato in modo tale da determinare la percentuale del versamento dei mezzi monetari rispetto all'importo dei danni definitivi confermati sui beni dei danneggiati.

Il Governo della Repubblica di Croazia, su proposta della Commissione statale emana la delibera sull'assegnazione degli aiuti per l'attenuazione e la rimozione parziale delle conseguenze delle calamità naturali.

#### **4.4. Ripartizione ed assegnazione dei mezzi di sostegno urgente**

I sostegni urgenti vengono assegnati ai fini di un sanamento parziale dei danni causati da calamità naturali nell'anno solare corrente per coprire le spese di sanamento dei danni sull'infrastruttura pubblica, le spese per l'acquisto di attrezzature per il risanamento delle conseguenze delle calamità naturali, per coprire altre spese destinate al sanamento dei danni da calamità naturali per i quali non ci sono sufficienti mezzi finanziari per prevenire altri danni che possono minacciare il funzionamento economico e agire in modo dannoso sulla vita e la salute della popolazione, nonché inquinare l'ambiente naturale e danneggiare le persone fisiche che non sono imprenditori, ma che hanno subito dei danni sui beni, soprattutto i gruppi a rischio, le persone anziane e gli ammalati presenti sul territorio colpito dalla calamità naturale dei quali può essere minacciata la salute e la vita. Conformemente alla Legge, la Città di Rovinj-Rovigno può erogare un sostegno urgente dai mezzi disponibili del Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno.

La Delibera sull'erogazione dei sostegni urgenti viene emanata dal Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno su proposta del Sindaco. La Delibera definisce il valore dei mezzi monetari dei sostegni urgenti, i criteri,

le modalità di ripartizione e la destinazione d'uso dei sostegni urgenti, nonché le altre condizioni e procedimenti per la ripartizione dei sostegni urgenti.

Di norma, i sostegni urgenti sono assegnati come anticipo e non escludono l'assegnazione di aiuti nell'ambito della procedura di regolare assegnazione dei mezzi di aiuto per l'attenuazione e la rimozione parziale delle conseguenze delle calamità naturali.

#### **4.5. Relazione in merito all'utilizzo dei mezzi per l'attenuazione e la rimozione parziale delle conseguenze delle calamità naturali**

Tramite il Registro dei danni, la Commissione cittadina presenta alla Commissione regionale la relazione in merito all'utilizzo dei mezzi per l'attenuazione e la rimozione parziale delle conseguenze delle calamità naturali assegnate dal Bilancio statale della Repubblica di Croazia.

La Commissione presenta la Relazione in merito alla rimozione delle conseguenze delle calamità naturali e all'utilizzo dei mezzi di aiuto entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla riscossione degli aiuti.

### **5. STIMA DELL'ASSICURAZIONE DELLE ATTREZZATURE E DI ALTRI MEZZI PER LA TUTELA E LA PREVENZIONE DEI DANNI AL PATRIMONIO, ALLE FUNZIONI ECONOMICHE E ALLA POPOLAZIONE**

#### **5.1. Assicurazione delle attrezzature per la tutela e la prevenzione dei danni al patrimonio, alle funzioni economiche e alla popolazione**

La Città di Rovinj-Rovigno ha redatto la Stima dei rischi di incidenti rilevanti che determina i rischi sul territorio della città di Rovinj-Rovigno sulla base della quale saranno pianificate le misure preventive, rispettivamente verranno preparate delle possibili risposte ad una calamità naturale, una catastrofe o un incidente rilevante.

La Città di Rovinj-Rovigno migliora costantemente il sistema della protezione civile sul territorio della città tramite l'abilitazione continua delle forze della protezione civile ed effettuando esercitazioni affinché tutti i partecipanti della protezione civile siano informati in merito alle rispettive attività in caso di possibili rischi nel territorio della città. Inoltre, la città investe nelle forze della protezione civile, assicurando loro gli aiuti finanziari nell'acquisto di attrezzature e di altri mezzi per la tutela e la prevenzione dei danni ai beni, alle funzioni economiche e alla popolazione.

La Città di Rovinj-Rovigno ha redatto il Piano d'azione della protezione civile al fine di determinare l'organizzazione, l'attivazione e le modalità di azione del sistema della protezione civile, i compiti e le competenze, le risorse umane e i mezzi tecnico-materiali necessari, nonché le misure e le procedure per l'attuazione della tutela e del soccorso in caso di catastrofi e di incidenti rilevanti.

#### **5.2. Assicurazione dei mezzi per la tutela e la prevenzione dei danni al patrimonio, alle funzioni economiche e alla popolazione**

In conformità all'articolo 56 e 57 della Legge sul bilancio ("Gazzetta ufficiale", nn. 87/08, 136/12 e 15/15) i mezzi delle riserve di bilancio possono essere utilizzati per scopi imprevidi per i quali non sono stati assicurati mezzi nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno o per quegli scopi per i quali nel corso dell'anno è stato appurato che non siano stati stanziati mezzi sufficienti, in quanto al momento della pianificazione del Bilancio non potevano essere previsti, per il finanziamento delle spese per il risanamento delle conseguenze di calamità naturali, epidemie, incidenti o emergenze ambientali e altri eventi o incidenti imprevidi, nonché altre spese imprevidite venutesi a creare nel corso dell'anno. L'utilizzo delle riserve di bilancio è deciso dal Sindaco.

### **6. MISURE CHE COMPORTANO LA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI COMPETENTI AI SENSI DELLA LEGGE E/O ALTRI ORGANI, ISTITUZIONI SCIENTIFICHE E PROFESSIONISTI DELL'AMBITO DELLE CALAMITÀ NATURALI**

La collaborazione con gli organi competenti stabiliti dalla Legge è regolata in modo tale che gli organi competenti siano incaricati di determinati compiti e misure.

Le misure che comportano la collaborazione con gli organi competenti in materia di calamità naturali comprendono l'attuazione della procedura di determinazione e la stima dei danni causati dalle calamità naturali nonché l'assegnazione di aiuti per l'attenuazione e la rimozione parziale dei danni e l'attuazione del procedimento di assegnazione dei sostegni urgenti ai fini del sanamento parziale dei danni causati dalle calamità naturali.

La Commissione cittadina attua la collaborazione con la Commissione regionale e con quest'ultima coordina tutte le misure e le procedure necessarie per l'attuazione del presente Piano.

In caso di eventuali richieste da parte di altri organi statali, istituzioni professionali e scientifiche ed esperti in materia di calamità naturali, la Città di Rovinj-Rovigno e la Commissione cittadina forniranno tutti i dati e le informazioni disponibili e intraprenderanno tutte le attività necessarie.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 57 della Legge sul bilancio ("Gazzetta ufficiale della RC", nn. 87/08, 136/12 e 15/15), dell'articolo 36 della Delibera sulla realizzazione del Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2021 ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 15/20) e dell'articolo 68 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la seguente

### CONCLUSIONE

#### I

Viene presa in visione la Relazione sull'utilizzo delle riserve di bilancio nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il mese di settembre 2021.

#### II

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione.

KLASA / CLASSE: 023-01/21-01/11  
URBROJ / NUMPROT: 2171-01-02/1-21-28  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 57 della Legge sul bilancio ("Gazzetta ufficiale della RC", nn. 87/08, 136/12 e 15/15), dell'articolo 36 della Delibera sulla realizzazione del Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2021 ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 15/20) e dell'articolo 68 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la seguente

### CONCLUSIONE

#### I

Viene presa in visione la Relazione sull'utilizzo delle riserve di bilancio nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il mese di ottobre 2021.

#### II

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione.

KLASA / CLASSE: 023-01/21-01/11  
URBROJ / NUMPROT: 2171-01-02/1-21-31  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 38 comma 5 della Legge sul sistema di pianificazione strategica e gestione dello sviluppo della Repubblica di Croazia ("Gazzetta ufficiale", n. 123/17) e dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la

### CONCLUSIONE

#### I

Si prende atto dell'Informazione sul Programma di attuazione per il periodo 2021-2025 che è stata approvata dal sindaco della Città di Rovinj-Rovigno il giorno 4 novembre 2021.

**II**

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 302-01/21-01/9  
Ur.broj/Numprot: 2171-01-01/1-21-12  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21) il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la seguente

**CONCLUSIONE****I**

Si prende atto dell'Informazione in merito alla Relazione annuale sulla realizzazione del Piano e del programma di lavoro per l'anno pedagogico 2020/2021 del GII-TDV "Naridola" Rovinj-Rovigno.

**II**

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 601-01/21-01/15  
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-21-5  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21) il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la seguente

**CONCLUSIONE****I**

Si prende atto dell'Informazione in merito al Piano e al programma di lavoro per l'anno pedagogico 2021/2022 del GII-TDV "Naridola" Rovinj-Rovigno.

**II**

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 601-01/21-01/16  
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-21-5  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la seguente

**CONCLUSIONE****I**

Si prende atto dell'Informazione in merito alla Relazione sulla realizzazione del Piano annuale e del programma educativo-istruttivo del GI-DV "Neven" Rovinj-Rovigno nell'anno pedagogico 2020/2021.

**II**

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 601-01/21-01/17  
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-21-5  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21) il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 24 novembre 2021, ha emanato la presente

**CONCLUSIONE****I**

Si prende atto dell'Informazione in merito al Piano e programma di lavoro annuale del GI-DV "Neven" Rovinj-Rovigno per l'anno pedagogico 2021/2022.

**II**

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 601-01/21-01/18  
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-21-5  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

In base della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale" della Città di Rovinj-Rovigno, nn. 3/18, 5/18 e 2/21), della disposizione dell'articolo 22 della Delibera di fondazione dell'Istituzione pubblica "Kuća o batani - Casa della batana" ("Bollettino ufficiale" della Città di Rovinj-Rovigno, n. 15/20) e della disposizione dell'articolo 21 del Contratto sulla fondazione dell'Istituzione pubblica "Kuća o batani - Casa della batana" KLASA/CLASSE. 610-01/19-01/103 URBROJ/NUMPROT: 2171-01-09/2-20-10 del giorno 28 dicembre 2020, il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno durante la seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la seguente

**CONCLUSIONE****I**

Viene accolta la proposta di Risoluzione consensuale del Contratto sulla fondazione dell'Istituzione pubblica "Kuća o batani - Casa della batana".

**II**

Il Sindaco della Città di Rovinj-Rovigno è autorizzato a firmare il Contratto di cui al punto I) della presente Conclusione a nome della Città di Rovinj-Rovigno.

**III**

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale" della Città di Rovinj-Rovigno.

Klasa/Classe: 610-01/19-01/103  
Ur.broj / Numprot: 2171-01-01/1-21-42  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

Ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, emana il seguente

## DECRETO

### I

Nel Comitato di controllo della Società commerciale Rubini s.r.l. di Rovinj-Rovigno vengono nominati:

- 1) Iva Živolić, dipl.oec., a presidente
- 2) Silvano Zilli, a membro
- 3) Rafaela Matohanca Jovičić, a membro.

### II

I membri del Comitato di controllo vengono nominati per un periodo di quattro (4) anni.

### III

I membri del Comitato di controllo possono essere esonerati anche prima dello scadere del mandato per il quale sono stati eletti qualora:

- il membro lo richiedesse personalmente,
- con il proprio irresponsabile e scorretto lavoro arrecasse dei danni all'istituzione, trascurasse oppure svolgesse negligenemente la propria funzione, causando dei danni,
- danneggiasse la dignità della società,
- non agisse in base alla delibera del Consiglio municipale oppure alla conclusione del Sindaco,
- si ritenesse che si siano manifestate circostanze che hanno messo in dubbio l'espletamento regolare dell'attività, e la soluzione delle quali richiedesse una differente strutturazione dei quadri del comitato di controllo.

### IV

Il presente Decreto entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa-Classe: 013-01/21-01/8  
Urbroj-Numprot: 2171-01-01/1-21-3  
Rovinj - Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

In base alla disposizione dell'articolo 5 della Delibera sul procedimento di risoluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sui terreni di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 5/16) e alla disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno durante la seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la

## CONCLUSIONE

### I

A Sponza Domenico OIB: 41678210600 di Rovinj-Rovigno, Pian di Pozzo 25, in conformità con il Decreto irrevocabile sullo stato di realizzazione del Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti, Sezione per il rilascio degli atti della Città di Rovinj-Rovigno, Klasa/Classe: UP/I-361-05/13-01/1665, Urbroj/Numprot: 2171-01-05-02-15-8 del 21 aprile 2015, con il quale è stato legalizzato l'edificio completato, interpolato, ausiliare - garage costruito sulla p.c. 8548/6, p.c.8548/5, p.c.8548/4 e p.c.8548/16 C.c. Rovigno, il Decreto irrevocabile del Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti, Sezione per il rilascio degli atti della Città di Rovinj-Rovigno Klasa/Classe: UP/I-361-05/13-01/1665, Urbroj/Numprot: 2171-01-05-02-15-10 del 7 ottobre 2015, con il quale è tra l'altro stata effettuata la correzione del suddetto Decreto sullo stato di realizzazione in modo tale da sostituire "p.c. 8548/6, p.c.8548/5, p.c.8548/4 e p.c.8548/16 C.c. Rovigno " con "p.c. 8548/5 C.c. Rovigno", il Decreto irrevocabile sulla determinazione della particella edificabile del Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti, Sezione per il rilascio degli atti della Città di Rovinj-Rovigno, Klasa/Classe: UP/I-350-05/16-05/68, Urbroj/Numprot: 2171-01-05-02/3-16-5 del 25 novembre 2016, con il quale è stato stabilito che la particella edificabile ossia il terreno necessario per la fruizione regolare dell'edificio è formata da parte della p.c. 8548/6 C.c. Rovigno, nonché l'Elaborato geodetico redatto dalla ditta GEO CENTAR s.r.l. per gli affari geodetici e la progettazione, di Pula - Pola, via Ciscutti 5, al numero 2018-020 del 20 settembre 2018, con il quale è stata effettuata la divisione della p.c. 8548/5 della superficie di 1365 m<sup>2</sup> C.c. Rovigno, nelle neoformate p.c. 8548/5 della superficie di 1329 m<sup>2</sup>, p.c. 8548/25 della superficie di

18 m<sup>2</sup> e p.c. 8548/26 della superficie di 18 m<sup>2</sup> C.c. Rovigno, viene venduto con accordo diretto il terreno edificabile registrato come p.c. 8548/25 della superficie di 18 m<sup>2</sup> registrata nella part.cat. 2944 C.c. Rovigno), al prezzo di compravendita di 20.980,81 kn (18 m<sup>2</sup> x 155,00 euro/m<sup>2</sup> = 2.790,00 euro x 7,520005).

## II

L'acquirente verserà il prezzo di compravendita di cui al punto I) della presente Conclusione con pagamento una tantum entro il termine di 15 (in lettere: quindici) giorni dal giorno della stipulazione del contratto di compravendita.

Dopo il versamento dell'intero prezzo di compravendita, la Città di Rovinj-Rovigno rilascerà l'apposito documento tavolare per la registrazione del diritto di proprietà nei libri tavolari.

Nel caso in cui l'acquirente non procedesse come da comma 1 del presente punto, si applica la disposizione sull'imposta per l'utilizzo dei terreni di cui all'articolo 9 della Delibera sul procedimento di risoluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sui terreni di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno.

## III

Il contratto di compravendita e il documento tavolare per gli immobili di cui al punto I) della presente Conclusione a nome della Città di Rovinj-Rovigno verranno sottoscritti dal Sindaco.

## IV

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 944-01/16-01/170  
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-21-5  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

In base alla disposizione dell'articolo 5 della Delibera sul procedimento di risoluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sui terreni di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 5/16) e alla disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 3/18, 5/18 e 2/21), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno durante la seduta tenutasi il giorno 24 novembre 2021, ha emanato la

## CONCLUSIONE

### I

A Gibičar Nataša OIB: 27237812663 di Lubiana, Rezijanska ulica 14, in conformità con il Decreto irrevocabile sullo stato di realizzazione del Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti, Sezione per il rilascio degli atti della Città di Rovinj-Rovigno, Klasa/Classe: UP/I-361-05/18-03/24, Urbroj/Numprot: 2171-01-05-02/3-18-8 del 4 dicembre 2018, con il quale è stato legalizzato l'edificio completato, interpolato, ausiliare - garage costruito sulla p.c.8452/11 e p.c.8452/4 C.c. Rovigno, il Decreto irrevocabile sulla determinazione della particella edificabile del Settore amministrativo per la pianificazione territoriale, la tutela dell'ambiente e il rilascio degli atti, Sezione per il rilascio degli atti della Città di Rovinj-Rovigno, Klasa/Classe: UP/I-350-05/19-05/25, Urbroj/Numprot: 2171-01-05-02/5-21-9 del 6 maggio 2021, con il quale è stato stabilito che la particella edificabile ossia il terreno necessario per la fruizione regolare dell'edificio è formata per intero dalla p.c. 8451/4, p.c. 8452/11, p.c. 8449/8 e p.c. 8252/8 C.c. Rovigno, viene venduto con accordo diretto il terreno edificabile registrato come p.c. 8452/11 della superficie di 127 m<sup>2</sup> registrata nella part.cat. 8252, p.c. 8452/8 della superficie di 72 m<sup>2</sup> registrata nella part.cat. 7255 e p.c. 8449/8 della superficie di 5 m<sup>2</sup> registrata nella part.cat. 7270 C.c. Rovigno), al prezzo di compravendita di 237.882,06 kn (204 m<sup>2</sup> x 155,00 euro/m<sup>2</sup> = 31.620,00 euro x 7,523152).

### II

L'acquirente verserà il prezzo di compravendita di cui al punto I) della presente Conclusione con pagamento una tantum entro il termine di 15 (in lettere: quindici) giorni dal giorno della stipulazione del contratto di compravendita.

Dopo il versamento dell'intero prezzo di compravendita, la Città di Rovinj-Rovigno rilascerà l'apposito documento tavolare per la registrazione del diritto di proprietà nei libri tavolari.

Nel caso in cui l'acquirente non procedesse come da comma 1 del presente punto, si applica la disposizione sull'imposta per l'utilizzo dei terreni di cui all'articolo 9 della Delibera sul procedimento di risoluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali in seguito alla legalizzazione degli edifici costruiti abusivamente sui terreni di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno.



**III**

Il contratto di compravendita e il documento tavolare per gli immobili di cui al punto I) della presente Conclusione a nome della Città di Rovinj-Rovigno verranno sottoscritti dal Sindaco.

**IV**

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 944-01/21-01/165  
Urbroj/Numprot: 2171-01-01/1-21-5  
Rovinj-Rovigno, 24 novembre 2021

Il Presidente  
del Consiglio municipale  
Emil Nimčević, m.p.

**Atti del Sindaco**

Ai sensi della disposizione dell'articolo 4 comma 4 della Delibera sull'istituzione della Commissione per la parità di genere ("Gazzetta ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nr. 6/21) emanano la presente

**CONCLUSIONE****I**

Con la presente conclusione nomino la Commissione per la parità di genere (di seguito: Commissione) per un periodo di 4 anni dall'entrata in vigore della presente conclusione, nella seguente composizione:

1. Bojan Burić, Kurili 27c, 52352 Canfanaro (presidente)
2. Maria Blažina, via J. Voltić 5a, 52210 Rovinj-Rovigno (membro)
3. Maura Čabran, via Fontana 12, 52210 Rovinj-Rovigno (membro)
4. Nela Medakov Blagić, via H. Dalmatin 8, 52210 Rovinj-Rovigno (membro)
5. Klaudio Poropat, via Zagabria 12, 52210 Rovinj-Rovigno (membro).

**II**

La Commissione detiene i diritti e gli obblighi prescritti dalla Delibera sull'istituzione della Commissione per la parità di genere ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 6/21).

**III**

La presente conclusione verrà recapitata a tutti i membri della Commissione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

**IV**

La presente conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa-Classe: 023-01/21-01/110  
Urbroj-Numprot: 2171-01-02/1-21-1  
Rovinj-Rovigno, 15 novembre 2021

Il Sindaco  
dr.sc. Marko Paliaga, dipl.oec., m.p.

**Allegati**

Elenco dei terreni agricoli che sono oggetto del Concorso pubblico sul territorio del c.c. Rovigno:

N. di CTP	Comune catastale	N. di CTP	Numero di particella catastale	Cultura catastale	Superficie (ettari)
1	2	3	4	5	6
1	Rovigno	1	6202/1	vigneto	0,5582
			6244	vigneto	0,1490
			6244	pascolo	0,0430
			6245/1	vigneto	0,1790
			6245/1	pascolo	0,1690
			6245/2	vigneto	0,8550
			6245/2	pascolo	0,1450
			6245/3	vigneto	0,4112
			6245/3	pascolo	0,2658
			6246/1	vigneto	0,2994
			6246/1	pascolo	0,0472
			6246/4	vigneto	0,2747
			6246/4	pascolo	0,0849
			6246/5	vigneto	0,0341
			6248/1	vigneto	0,2000
			6248/1	campo arabile	0,1150
			6248/2	vigneto	0,2094
			6248/3	vigneto	0,1600
6248/5	vigneto	0,0080			